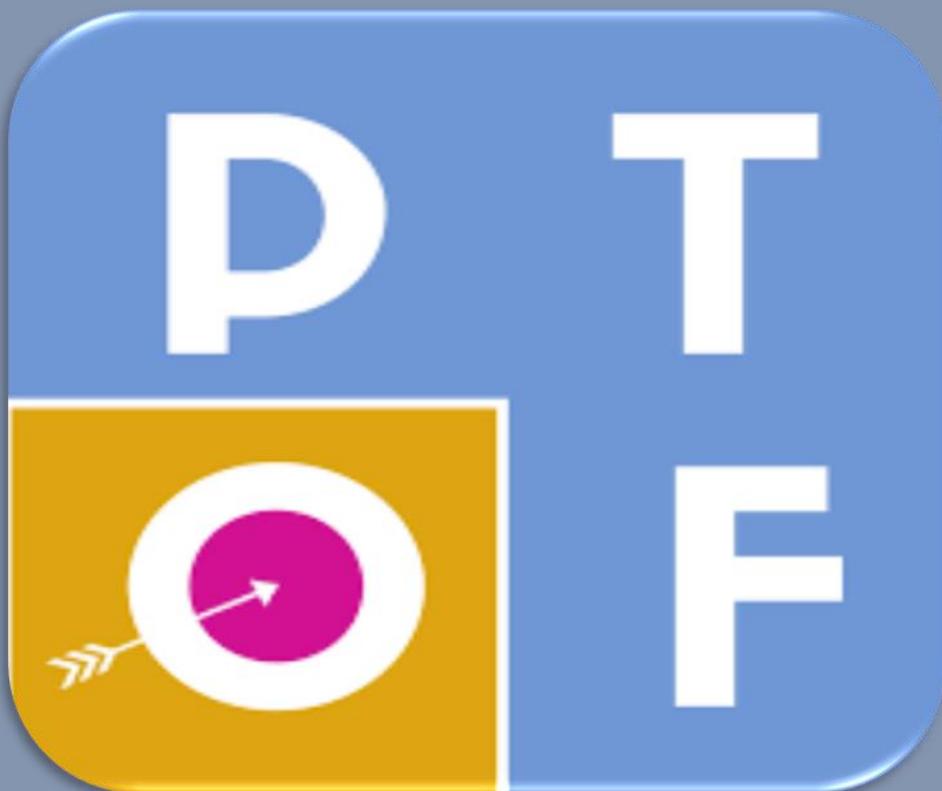




## ***Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli"***

Via Boccioni, 1 – 88900 Crotona KR

E-mail...kric81000g@istruzione.it tel- fax 0962- 961635



***PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA***

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

**Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Annamaria Maltese**

***"ACCOGLIENZA,  
FORMAZIONE, ORIENTAMENTO  
TRA ESPERIENZA E  
INNOVAZIONE"***

***APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 27 OTTOBRE 2017***

**2015/18**

## **SOMMARIO**

Premessa....." 5

Finalità del PTOF ..... " 6

### **SEZIONE 1 : L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO**

Identità dell'Istituto....." 7

Presentazione delle scuole dell'Istituto ..... " 8

Analisi della situazione socio-culturale-ambientale....." 9

Struttura dell'Istituto ..... " 11

Organigramma dell'Istituto....."16

Mission e Vision....." 18

Orientamento Musicale....."19

### **SEZIONE 2 FINALITA', PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI**

Finalità....." 20

Priorità, traguardi ed obiettivi....." 21

Obiettivi formativi prioritari....." 22

Obiettivi di qualità ..... " 24

Inclusività totale....." 25

Innovazione didattica...il curricolo verticale (didattica per competenze)..." 29

### **SEZIONE 3 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Scuola Sec. di I° Grado:

priorità individuate nel RAV....." 32

definizione degli obiettivi di processo....." 33

obiettivo definire un gantt (attività/tempi)....." 34

pianificazione degli interventi e fasi delle attività....." 35

risorse umane interne e risorse materiali.....”	37
dal monitoraggio degli obiettivi al monitoraggio dei traguardi.....”	38

**Scuola Primaria:**

priorita' individuate nel RAV.....”	40
definizione degli obiettivi di processo.....”	41
obiettivo definire un gantt (attività/tempi).....”	42
pianificazione degli interventi e fasi delle attività.....”	44
risorse umane interne e risorse materiali.....”	46
dal monitoraggio degli obiettivi al monitoraggio dei traguardi...”	47

**SEZIONE 4. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Nuove tecnologie.....”	48
L'Animatore Digitale.....”	52
Piano triennale dell'animatore digitale.....”	53

**SEZIONE 5. PIANO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI E PERSONALE ATA**

Il perché dei corsi di formazione.....”	57
Il Service Learning.....”	62
Basta un sorriso.....”	63
Valutare Bene-Equamente-Sempre.....”	64
“Logopedia a scuola”.....”	65
Tecniche di primo soccorso.....”	67

**SEZIONE 6. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVI**

Progetti triennali d'istituto:

progetto Sportello di Ascolto.....”	73
progetto Continuità e Orientamento.....”	76

progetto Service learning 2016/17.....	” 77
progetto Orto Solidale 2017/18.....	” 80
progetto Il Riciclo 2018/19.....	” 83
progetto “Tagliamo il traguardo tutti insieme” .....	” 86
progetti annuali d’istituto.....	( <a href="#">vedi allegato</a> )
progetti pon 2014/2020.....	( <a href="#">vedi allegato</a> )
progetti enti esterni .....	( <a href="#">vedi allegato</a> )
progetti POR.....	( <a href="#">vedi allegato</a> )

## **SEZIONE 7. FABBISOGNO RISORSE UMANE E MATERIALI**

<b>Strumenti.....</b>	<b>” 89</b>
<b>Trasparenza, Sito istituzionale e registro elettronico.....</b>	<b>” 90</b>
<b>Miglioramento continuo.....</b>	<b>” 91</b>
<b>PDM Invalsi.....</b>	<b>” 92</b>
<b>Continuità scuola-famiglia e Patto di corresponsabilità.....</b>	<b>”94</b>

## **SEZIONE 8. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

### **SCUOLA INFANZIA:**

- **progetti di ampliamento dell’offerta formativa (2015-2018).....” 95**

### **SCUOLA PRIMARIA:**

- **progetti di ampliamento dell’offerta formativa (2015-2018)....”96**

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° Grado:**

- **progetti di ampliamento dell’offerta formativa (2015-2018)....” 98**

### **ORGANICO DELL’AUTONOMIA:**

- **fabbisogno di personale triennio 2015/2018.....” 99**
- **organico di potenziamento richiesto / utilizzato.....” 102**

**SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI:**

- **funzionigramma.....” 104**

**LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

- **Il Quadro Normativo.....” 106**

**ALLEGATI**

 [ALL. 1 PAI;](#)

 [ALL. 2 PROGETTI;](#)

 [ALL.3 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE \(Dlgs 62\);](#)

 [ALL. 4 CRITERI COLLOQUIO ORALE 1°GRADO;](#)

 [ALL. 5 PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA;](#)

 [ALL. 6 LEGGI E DECRETI LEGISLATIVI](#)

*VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;*

*PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:*

*le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;*

*il piano deve essere elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*

*il piano è approvato dal consiglio d’istituto;*

*esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*

*una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

*TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;*

**IL COLLEGIO DOCENTI DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO “M.G. CUTULI”**

**REDIGE**

*il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa*

*Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie*

*Secondo l’ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO*

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER IL PTOF TRIENNALE**

**APPROVATO IL 27/10/2017 dal Collegio dei Docenti (Verbale n. 4) e dal C.d.I. (Verbale n. 2)**

## **Visti**

Il DPR n° 29/94, La legge n° 59/97, Il DPR n° 275/99, La legge 107/2015 e la normativa correlata

## **Tenuto conto**

- Delle disposizioni in merito all'attuazione degli indirizzi nazionali per il curriculum (DPR n°89/2009 e DM n° 254/2012)
- Delle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012
- Delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di istituto nei precedenti anni scolastici
- Del piano di inclusione (PAI) dell'I. C. "M. G. Cutuli"
- Della programmazione formativa comprendente gli obiettivi educativi e didattici elaborata dal Collegio dei docenti
- Delle risultanze del processo di autovalutazione di istituto espresse nel Rapporto di Auto-Valutazione

## **Premesso che**

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità della nostra istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

## **EMANA**

### **il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti**

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa

tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2015-2018.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa, delle indicazioni nazionali e degli obiettivi regionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto.

Si ritiene necessario pertanto:

- continuare a seguire processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano

esattamente alle Indicazioni Nazionali, agli Obiettivi Regionali e ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

**Da ciò la necessità di:**

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per ordini di scuola;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- far comprendere come la questione della tolleranza richieda il rispetto delle regole e l'educazione alla legalità;
- promuovere la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, alla luce della Legge 29 maggio 2017, n. 71
- guardare ai diritti come chiave di lettura di processi storici, in particolare quelli che hanno attraversato il mondo occidentale, volti alla complessa e dolorosa affermazione degli stessi: diritti umani, religiosi, diritti di cittadinanza, di voto, i diritti delle donne, dei bambini, delle minoranze;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.
- valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, monitorando ed intervenendo tempestivamente sugli alunni (DSA/BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport;
- individuare percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
- proseguire nella definizione di un sistema di orientamento che fornisca ad alunni e famiglie una costante informazione e supporto.

- prevedere investimenti in beni durevoli e di facile consumo al fine di supportare la didattica nel quotidiano e la didattica laboratoriale.
- confermare l'apertura pomeridiana delle scuole per attività extrascolastiche;
- prevedere possibile riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola utilizzando il potenziamento di organico assegnato;

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Le eventuali scelte progettuali saranno perseguite anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Dopo aver individuato gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF occorrerà definire anche i compiti dell'organico dell'autonomia. I docenti assegnati saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico.

Il PTOF dovrà contenere le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; si proseguirà l'offerta di uno "Sportello di Ascolto Scolastico" per studenti, docenti e genitori, finalizzato a prevenire ogni forma di disagio sociale, familiare e scolastico attraverso l'ascolto.

Per quanto riguarda tutto il personale della scuola, occorre:

- migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web e il registro elettronico
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica
- condividere iniziative di formazione e autoaggiornamento soprattutto per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica per i docenti.
- Per il personale di segreteria occorre migliorare la conoscenza in materia di procedure e segreteria digitale
- favorire l'uso delle tecnologie digitali anche tra il personale collaboratore scolastico e migliorarne la competenza attraverso corsi di formazione interni
- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Collegio dei Docenti, alla luce di quanto sopra, potrà assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità, nonché le iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16) e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione del PTOF;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con disabilità;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;

- il fabbisogno di personale ATA ;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali. In riferimento al fabbisogno dell'Istituto è necessario tenere conto, in particolare, delle seguenti priorità: attrezzature e infrastrutture materiali: avviamento del processo di segreteria digitale, realizzazione della rete LAN/WLAN in tutti i plessi; adeguamento delle strutture informatiche dei laboratori in tutti i plessi; installazione della Lim in tutte le classi;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

La realizzazione delle suddette azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento, entro un limite massimo di 8 unità (da un minimo di 3 ad un massimo di 8). I progetti e le attività devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi; l'orario del personale in organico di potenziamento, pertanto, sarà strutturato in modo tale da poter garantire la sostituzione per un breve periodo dei docenti assenti, evitando di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Nell'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento si valuterà la possibilità di impegnare personale su progetti legati all'integrazione degli alunni con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la i diversi ordini di scuola. Alla luce dei Decreti legislativi 62/66, pertanto, i Docenti di Potenziamento e/o disposizione della scuola primaria verranno impegnati anche su: 1) attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa per gruppi di livello; 2) per recupero alunno, segnalato dal docente coordinatore di classe, Bes, DSA con o senza PDP (supporto nelle rispettive classi), 3) per insegnamento attività alternativa all'IRC.

Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al semiesonero del collaboratore del Dirigente Scolastico nella sc. sec. di 1° grado.

Secondo il numero destinato a questa I.S., i posti per il potenziamento sono utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento: *potenziare le competenze matematico-logiche e linguistiche*, potenziare *competenze nella pratica sportiva: attività motoria e di avviamento allo sport*.

Secondo il numero di unità, destinate a questa I.S., successivamente, a partire dal campo di potenziamento richiesto: Motorio- Artistico – Musicale, Umanistico per la Legalità, si privilegerà: *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella cultura della legalità*.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF viene aggiornato ed integrato entro il mese di ottobre dell'a. s. precedente al triennio di riferimento e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione annuale entro il mese di ottobre successivo, fermo restando nuove disposizioni ministeriali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Dott.ssa Annamaria MALTESE*

---

## FINALITA' DEL P.T.O.F.

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'I.C. "M.G. CUTULI" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore

realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi secondari di secondo grado.

**La missione** educativa che l'Istituto si assegna è: “ **ACCOGLIENZA, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO TRA ESPERIENZA E INNOVAZIONE**”.

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2015/2018 avrà cura di esplicitare con chiarezza, alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015:

Gli obiettivi formativi per gli studenti;

Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuando strategie che si avvalgono di forme di flessibilità nella gestione della classe e del curriculum;

Le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio;

I criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati;

Gli strumenti per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di: realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;

Il fabbisogno di organico dell'autonomia personale docente: posti comuni, posti di sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

Il fabbisogno di personale ATA;

La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;

Gli ambiti delle aree di coordinamento delle figure di supporto al Dirigente Scolastico;

le modalità di comunicazione tra le componenti dell'Istituto;

il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

## SEZIONE 1 : L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

### IDENTITÀ DELLA SCUOLA



*“ Il coraggio di testimoniare è assumersi la propria parte di responsabilità, è superare paure ed incertezze nella consapevolezza che, come disse un poeta indiano “l’oggi ben vissuto rende ogni ieri un sogno di felicità e ogni domani una visione di speranza”.*

#### IL CORAGGIO DI TESTIMONIARE

Si è pensato che una **scuola intitolata a Maria Grazia Cutuli**, la giornalista del “Corriere della Sera” uccisa con altri tre colleghi, in un **agguato in Afghanistan nel 2001**, fosse un modo per **rendere omaggio alla memoria di una donna** che svolgeva il suo lavoro con onestà e passione.

Quello che per tutti era il fronte è stato per lei la frontiera della vita, alla quale è stata “brutalmente strappata”, tenuto conto dei valori umanitari in cui credeva.

La scelta di intitolare alla giornalista l'Istituto Comprensivo è stata una iniziativa degli studenti, valutata nell'ambito di un concorso organizzato dalla stessa scuola. Tale decisione si è sviluppata dall'esigenza di radicare la presenza della scuola nella società ricordando la presenza umana e professionale di una giornalista che ha vissuto calandosi completamente e attivamente nella storia e non rimanendovi ai margini. La scelta caduta su un personaggio contemporaneo è importante perché simboleggia la solitudine dell'uomo contemporaneo, la sua realtà e i suoi tormenti, che la giornalista in questione ha cercato di indagare e non a distanza, ma testimoniandone il più vicino possibile, drammi, contraddizioni.

**“Oggi, finalmente, dopo 15 anni di attesa, è stata fatta giustizia. Infatti, con la sentenza del 29 Novembre 2017”**

Sono stati condannati a 24 mesi di reclusione e al risarcimento di 250mila euro i due afghani [accusati dell'omicidio dell'inviata del Corriere della Sera Maria Grazia Cutuli, avvenuto il 19 novembre 2001](#). La sentenza è stata emessa dalla Corte d'assise di Roma nei confronti di Mamur e Zar Jan, entrambi di etnia Pashtun, i quali hanno ascoltato il verdetto tramite video conferenza. "Un delitto politico e orribile", ha commentato la legale di Rcs Caterina Malavenda. "La condanna in Italia conferma quella comminata all'estero ma ha un altro valore. Avere una sentenza in Italia non restituisce Maria Grazia alla famiglia, ma è di conforto per i parenti perché almeno sanno che lo Stato c'è". Con questa sentenza, ha detto invece il legale di parte civile per la famiglia Cutuli Paola Tullier, "si è dato valore al lavoro svolto da una giornalista italiana che ha rappresentato l'Italia all'estero portando avanti il diritto all'informazione per il suo Paese. Registriamo molto positivamente la sentenza anche per l'importante lavoro svolto dalla Digos, dai Servizi segreti afghani, dall'Ambasciata italiana a Kabul e dalla procura di Roma".

## PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo Statale "M. G. Cutuli", ubicato nel quartiere Tufolo, nella periferia di Crotona si compone di 3 plessi, 1 per la scuola dell'infanzia, 1 per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria di primo grado. Si forniscono all'uopo le seguenti informazioni relative all'Istituto:

<b>Scuola dell'Infanzia Arcobaleno"</b>	<b>Tel. 0962 963567</b>
<b>Scuola Primaria "Don Bosco"</b>	<b>Tel. 0962 961635</b>
<b>Scuola Secondaria di 1° grado "C. Alvaro"</b>	<b>Tel. 0962 965484</b>
Tel. & fax	0962- 961635
Codice Fiscale	91021350797
Codice Istituto	KRIC81000G
Sito	<a href="http://www.istitutocutulikr.it">www.istitutocutulikr.it</a>
E-mail	<a href="mailto:Kric81000g@istruzione.it">Kric81000g@istruzione.it</a>
<b>TOTALE ALUNNI</b>	<b>1007</b>
<b>Personale:Docenti</b>	<b>106</b>
D.S.G.A	1
Assistenti Amministrativi	6
Collaboratori Scolastici	15

Gli uffici di Segreteria sono ubicati presso l'edificio della Scuola Primaria "Don Bosco"

## RICEVIMENTO PUBBLICO

dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 12:30

## ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE-AMBIENTALE

### Analisi della situazione socio-culturale-ambientale

L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli" è ubicato nel nuovo quartiere "Tufolo/Bernabò" ed ha come bacino d'utenza le seguenti zone :

- Tufolo
- Bernabò soprana e sottana
- Fondo Farina
- Poggio Pudano
- Trafinello
- Maiorano
- San Giorgio / Lampanaro

Nato come zona residenziale della media borghesia, ad altissima densità abitativa, è situato a Sud-Ovest del centro cittadino, lambito in parte dal fiume Esaro. La zona è collegata al centro da una unica grande arteria stradale, che divide in due i vari quartieri, la zona "soprana", con clima più secco e la zona "sottana", con clima più umido per la presenza di vari corsi d'acqua alcuni dei quali sotterranei. Nella zona non esistono attività produttive (industriali o artigianali), mentre con l'espansione dell'edilizia privata ha trovato grande sviluppo l'attività commerciale. Il quartiere è attualmente ben servito dai mezzi di trasporto urbano (Autolinee "F.lli Romano") con tre linee di auto-bus. La viabilità è, al momento, non del tutto adeguata, a causa dell'unica arteria e della mancanza di altri assi viari verso il centro cittadino; ciò provoca notevole disagio, con particolare evidenza nel periodo scolastico, nelle ore di punta e nella stagione invernale con attese a volte lunghe. Il territorio preso in esame non si avvale di molti servizi sociali o presenze culturali (musei, biblioteche, teatri, centri studi .....); il Servizio Sanitario è carente ed andrebbe potenziato con strutture di Pronto Soccorso e Guardia Medica per soddisfare almeno le richieste urgenti.

Sono presenti, comunque, varie agenzie formative e non, quali :

- ATP;
- I gruppi "Scout",
- La Parrocchia San Paolo con annesso oratorio,
- Varie strutture sportive (campi da calcio, palestre, Palazzetto dello Sport PalaKrò)
- La Scuola di musica e danza,
- Agenzia Ufficio Postale,
- Agenzia Banco di Napoli,
- M.E.F.
- C.R.I.
- CGIL Pensionati,
- Confindustria,
- Telecom Italia.

Alcune di tali agenzie unitamente alle Scuole ed alle famiglie, impegnano a favorire le attività extrascolastiche che concorrono a promuovere la formazione culturale e sociale dei ragazzi;

Sono presenti le seguenti scuole:

- Scuole dell'Infanzia;





**L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli", nato nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione della scuola dell'Infanzia "Arcobaleno", della scuola Primaria "Don Bosco" e della scuola Secondaria di I° Grado "Corrado Alvaro", assicura un ambiente pulito, accogliente e sicuro, favorendovi così una confortevole permanenza; dispone, inoltre, di ampi spazi esterni che consentono la sosta degli alunni in piena sicurezza e libertà.**

**L'Istituto è composto da tre edifici distinti e adiacenti, tutti ubicati in via Boccioni.**

**Plessi: risorse strutturali e professionali, organizzazione oraria**

**Le tabelle evidenziano per ogni plesso:**

- **la popolazione scolastica, il numero delle classi**
- **le risorse professionali**
- **l'organizzazione oraria di funzionamento**

**gli spazi utilizzati per l'attività didattica e ricreativa**



## L' Istituto Comprensivo Statale "M. G. Cutuli" è costituito da:

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"</b>	<b>Alunni e classi</b>	
<b>Via Boccioni, 5</b>	<b>Alunni</b>	<b>n. 162</b>
<b>Tel. 0962/963567</b>	<b>Classi</b>	<b>n. 8</b>
	<b>di cui</b>	
	<b>a tempo pieno</b>	<b>n. 3</b>
	<b>a tempo normale</b>	<b>n. 5</b>
	<b>Risorse professionali</b>	
	<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>n. 2</b>
	<b>Docenti</b>	<b>n. 19</b>
	<b>di cui</b>	
	<b>di classe</b>	<b>n. 11</b>
	<b>di religione catt.</b>	<b>n. 1</b>



*di lingua inglese* n. 0

*di sostegno* n. 7

**Orario di servizio scolastico**

**Tempo pieno** ORARIO 8 -16

**Tempo NORMALE** ORARIO 8,00/  
13,30

**Risorse strutturali**

**Aule** n. 8

**Refettorio** n. 1

**sala insegnanti e ATA** n. 1

**locali accoglienza** n. 1

**ripostiglio** n. 1

**cortile esterno con giardino**

**DOCENTI**

<b>BELCASTRO MARIA</b>	<b>BEVILACQUA GIUSEPPINA</b>	<b>BLANDINO FILOMENA</b>
<b>CALZONA ANNA DOM. FRANCA PIA</b>	<b>CAPUTO SILVANA</b>	<b>CARPINO GORIZIA</b>
<b>DE BONIS ANTONIETTA</b>	<b>DEVONA RITA</b>	<b>FALCONE MIRELLA</b>
<b>FEDERICO PALMA RAFFAELA</b>	<b>LE ROSE MARIA STELLA</b>	<b>GRECO ANGELINA</b>
<b>MANNA CARMELA</b>	<b>MANFREDI CAROLINA</b>	<b>CRISAFULLI DOMENICA</b>
<b>PRECONE AURORA</b>		<b>RAIMONDI MARIA</b>
<b>RIILLO FRANCESCHINA</b>		<b>SCAVELLI ISABELLA</b>

<p><b>SCUOLA PRIMARIA "Don Bosco"</b></p> <p><i>Via Boccioni, 1</i></p> <p><b>Tel. 0962/961635</b></p>	<p><b>Alunni e classi</b></p> <p>n. 447 alunni</p> <p>n. 20 classi</p>	<p><b>Risorse strutturali</b></p> <p>20 aule</p> <p>Biblioteca</p> <p>Sala polifunzionale</p> <p>Sala insegnanti</p> <p>Cucina</p>
	<p><b>Risorse professionali</b></p> <p>n. 37 docenti di cui:</p>	

	<p><b>n.26+4 (rel.- ingl.) di classe</b></p> <p><b>n.5 di sostegno</b></p> <p><b>n.2 di Religione Catt.</b></p> <p><b>n.2 di inglese</b></p> <p><b>n. 6 collaboratori scol.</b></p> <p><b>n. 6 assistenti amm.vi</b></p> <p><b>Dirigente Scolastico D.S.G.A</b></p> <p><b>Orario di funzionamento</b></p> <p><b>6 giorni alla settimana</b></p> <p><b>da lunedì a sabato</b></p> <p><b>8,17 - 13,17</b></p> <p><b>8,20 - 13,20</b></p> <p><b>Ricevimento al pubblico segreteria</b></p> <p><b>Ore 10,30 - 12,00</b></p>	<p><b>n. 2 archivi</b></p> <p><b>n. 2 ripostigli</b></p> <p><b>n. 4 locali per uffici</b></p> <p><b>n. 1 locale dirigenza</b></p> <p><b>n. 1 sala riunioni</b></p> <p><b>n. 4 spazi aperti interni</b></p> <p><b>n. 1 laboratorio musicale</b></p> <p><b>n. 1 laboratori informatica</b></p> <p><b>n. 1 laboratorio per attività alunni diversamente abili</b></p> <p><b>n. 1 laboratorio per tessitura o altro</b></p> <p><b>palestra con spogliatoio ascensore</b></p> <p><b>ampio giardino con recinto</b></p> <p><b>campetto polivalente</b></p> <p><b>all'esterno</b></p>
---	---	--

<b>I Docenti</b>		
	<b>Aragona Mafalda</b>	<b>Auricchio Carla</b>
<b>Balsimelli Marinella</b>	<b>Barbuto Pasquale</b>	<b>Brescia Lucrezia</b>
<b>Calabretta Eleonora</b>	<b>Cammarota Flavia</b>	<b>Carvelli Rosina</b>
<b>Carvelli Valentina</b>	<b>Casaccio Vincenza</b>	<b>Condito Concetta</b>
<b>Coriale Angela</b>	<b>Dantes Minarchi Delia</b>	<b>Di Fazio Maria Rosa</b>
<b>Drago Emilia</b>	<b>Geremicca Caterina</b>	<b>Grimaldi Rosalia</b>
<b>Lagani Rosaria</b>	<b>Leto Mariangela</b>	<b>Locanto Anna</b>
<b>Marrazzo Maria Anastasia</b>	<b>Mascaro Anna</b>	<b>Mungari Schipani Francesca</b>

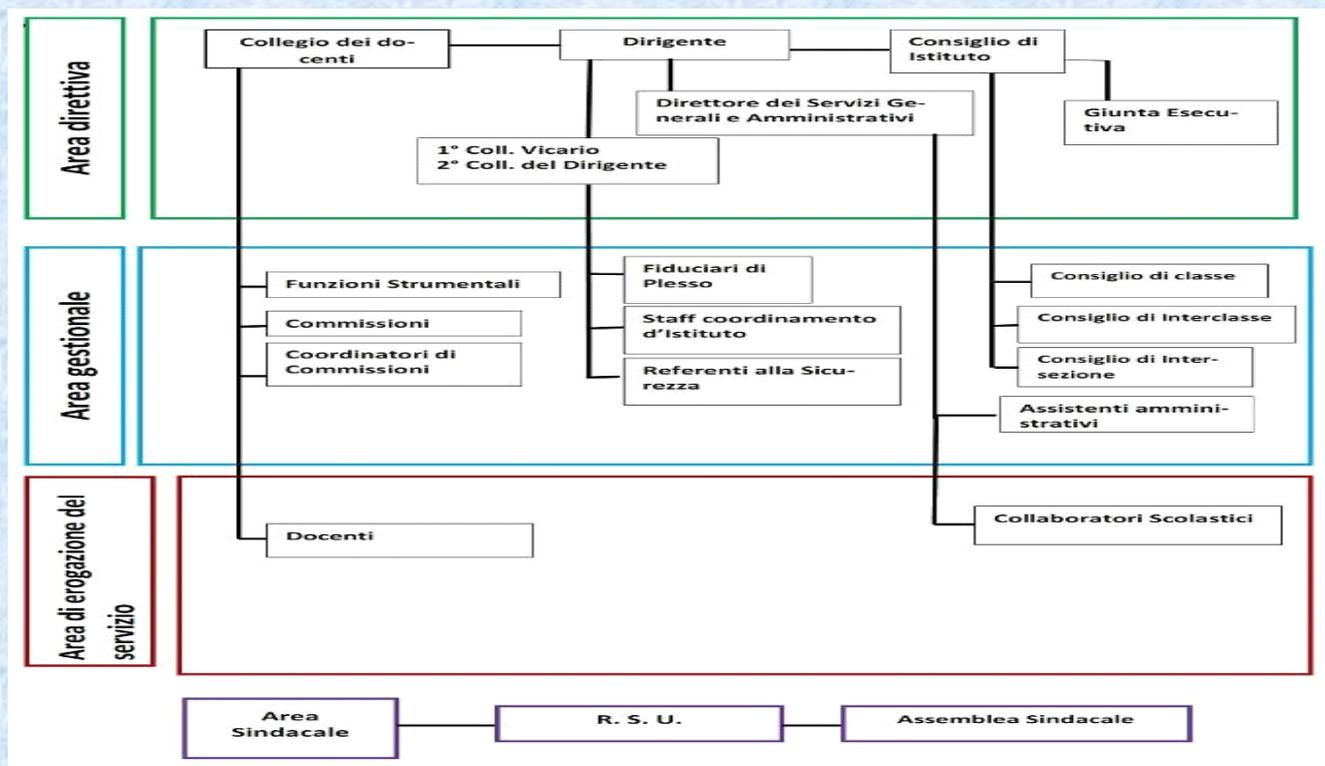
<b>Pace Maria Rita</b>	<b>Pavone Elena</b>	<b>Piscopiello Iolanda</b>
<b>Ruggiero Giovanna</b>	<b>Simbari Filomena</b>	<b>Spina Graziella</b>
<b>Tallerico Angela Caterina</b>	<b>Tallerico Maria Angela</b>	<b>Testa Antonella</b>
<b>Tucci Regina</b>	<b>Varano Angela</b>	<b>Varano Saveria</b>
<b>Vetrano Giuseppina</b>	<b>Voce Maria</b>	

<p><b>SCUOLA SEC. DI 1° GRADO</b></p> <p><b>"C. Alvaro"</b></p> <p><b>via Boccioni, 3</b></p> <p><b>Tel 0962/965484</b></p>	<p><b>Alunni e classi</b></p> <p><b>n. 398 alunni</b></p> <p><b>n. 19 classi a tempo normale</b></p> <p><b>Risorse professionali</b></p> <p><b>n. 50 docenti di cui:</b></p> <p><b>n. 45 docenti di classe</b></p> <p><b>n. 4 di sostegno</b></p> <p><b>n. 1 Religione Catt.</b></p> <p><b>n. 7 coll. Scolastici</b></p> <p><b>Orario di funzionamento</b></p> <p><b>dal lunedì al sabato</b></p> <p><b>8,20 - 13,13</b></p> <p><b>8,20 - 13,16</b></p> <p><b>8,20 - 13,19</b></p>	<p><b>Risorse strutturali</b></p> <p><b>n. 19 aule</b></p> <p><b>- sala polifunzionale - - - infermeria</b></p> <p><b>- palestra con spogliatoio</b></p> <p><b>- auditorium</b></p> <p><b>- biblioteca</b></p> <p><b>n. 4 laboratori:</b></p> <p><b>- informatica</b></p> <p><b>- artistico</b></p> <p><b>- scientifico</b></p> <p><b>- per attività alunni diversamente abili</b></p> <p><b>- sala insegnanti;</b></p> <p><b>- angolo per fotocopie</b></p> <p><b>- ripostiglio</b></p> <p><b>- ufficio collaboratore dirigente scolastico</b></p> <p><b>- locale archivio</b></p>
---	--	---

<b>I Docenti</b>		
<b>AMENDUNI ANNA MARIA</b>	<b>ASSISI RITA</b>	
<b>AUDIA ROSA</b>	<b>BALESTRIERI MARIA</b>	<b>BELLANTUONO PIERANGELA</b>
<b>BELLANTONE DONATA BRUNA</b>	<b>CACCIA SALVATORE</b>	<b>CARIGLIA MARIA MICHELINA</b>

	<b>CERVIANI MARIA TERESA</b>	<b>CONFORTI ANNA</b>
<b>CIULLO ITRIA</b>	<b>CORTESE ADRIANA M.G</b>	<b>CORTESE GIOVANNI MARIA</b>
<b>CRISTELLO GIACOMO</b>	<b>CRUGLIANO ERSILIA</b>	<b>DIANA WANDA</b>
<b>GERBASI TOMMASO</b>	<b>GUERRIERA SONIA</b>	<b>GROTTERIA ANTONELLA</b>
<b>IMBROGNO ROBERTO</b>	<b>IRRERA ANGELA</b>	<b>LIZZI CAROLINA</b>
<b>LOPIANO IDA</b>	<b>LUMARE CARMELA</b>	<b>MANFREDI ANNUNZIATA</b>
<b>MANZELLA MARIA ANTONIETTA</b>	<b>MAURO ELISABETTA</b>	<b>MAZZULLO ROSA ANNA</b>
<b>MENDICINO CARMELA</b>	<b>NICOLETTA TERESA</b>	<b>NICOSCIA ANTONIA ANITA</b>
<b>PACIFICO CHIARA</b>	<b>PARINI MIMMA STELLA</b>	<b>PARIANO CATERINA</b>
<b>PISCITELLI LIBERATA</b>	<b>PITARO LINDA</b>	<b>QUATTROMANI ANNA MARIA</b>
<b>ROMEO FRANCESCA</b>	<b>SCICCHITANO EUGENIA</b>	<b>SCICCHITANO GIOVANNA</b>
<b>SIMBARI LUIGI</b>	<b>TALLARICO LOREDANA</b>	<b>TALLARICO VITTORIA</b>
<b>TARTINO VINCENZO</b>	<b>TESTA MARIA LUISA</b>	<b>VITALE STELLA</b>
<b>VOCI MARIA</b>	<b>ZANNINO IVANA</b>	<b>ZIZZA DANIELA</b>
<b>GIRASOLE ANNA</b>		

## ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



**L'Organizzazione scolastica è affidata ai seguenti organi**

**Dirigente Scolastico *Dott.ssa Annamaria Maltese***

**1° Collaboratore *Docente Mimma Stella Parini***

**2° Collaboratore *Docente Marinella Balsimelli***

Plessi	Responsabile di plesso	Co-Responsabile
Scuola dell'infanzia	Devona Rita	Manfredi Carolina
Scuola Primaria	Balsimelli Marinella	Tallerico Maria Angela
Scuola secondaria 1°grado	Parini Mimma Stella	Cerviani Maria Teresa
<b>Collegio Docenti</b>	<b>Consiglio d'Istituto</b>	<b>Consigli di classe</b>

**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile tramite il seguente codice meccanografico: **KRIC81000G**, ed è coerente con il Piano di Miglioramento, consultabile in

allegato al presente documento, elaborato sulla base delle criticità emerse nel RAV, come previsto dal DPR 80/2013.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.





**ESPRIMERE IDENTITÀ SIGNIFICA RISPONDERE  
PERCHÉ ESISTIAMO**

**E QUAL È LA NOSTRA VISIONE DI SVILUPPO NEL  
MEDIO E LUNGO TERMINE.**

**CON LA CONSAPEVOLEZZA CHE LA SCUOLA È**

**COMUNITÀ EDUCANTE E CHE ESSA FORNISCE LE CHIAVI PER APPRENDERE AD APPRENDERE, IN UN  
PERCORSO FORMATIVO**

**CHE DURERÀ TUTTA LA VITA:**

**LA MISSION** DEL NOSTRO ISTITUTO MIRA A **GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI  
ALLIEVO FAVORENDO:**

- ✚ LA MATURAZIONE E LA CRESCITA UMANA
- ✚ LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ E DELLA PERSONALITÀ
- ✚ LE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI
- ✚ LA DIFFUSIONE DEL SAPERE, DEL SAPER FARE E DEL SAPER ESSERE

*“Gatto” – Alice cominciò –  
“mi diresti, per favore, che  
strada dovrei fare?”*

*“Dipende da dove vuoi  
arrivare” disse il Gatto.*

*(L. Carrol)*

AL

BREVE-

**“ACCOGLIENZA, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO**

**TRA**

**ESPERIENZA E INNOVAZIONE “**

**LA VISIONE DEVE DARE UN SENSO ALL'IDENTITÀ E IDENTIFICARE**

**GLI OBIETTIVI COSÌ COME SPIEGARE QUALI STRUMENTI VENGONO**

**MESSI IN ATTO PER RAGGIUNGERLI, IN STRETTA RELAZIONE CON I VALORI CONDIVISI:**

**LA VISION** DEL NOSTRO ISTITUTO HA COME OBIETTIVI PRIORITARI:

- + FORMAZIONE DEL FUTURO CITTADINO RESPONSABILE E CONSAPEVOLE**
- + VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**
- + SUCCESSO SCOLASTICO**
- + CRESCITA SOCIALE**

**L'azione educativa è orientata ai seguenti VALORI:**

- + IDENTITÀ,**
- + INTEGRITÀ,**
- + SOLIDARIETÀ**
- + ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELLO SVANTAGGIO NEL RISPETTO DELLA PERSONA**
- + DIALOGO**
- + CONFRONTO**

**ORIENTAMENTO MUSICALE**

*una formidabile opportunità educativa*



## Cosa vuol dire?

*Il Corso ad Orientamento Musicale permette agli alunni che ne fanno richiesta, previo un esame orientativo - attitudinale di ammissione, di imparare a suonare gratuitamente uno strumento musicale per tutta la durata della Scuola Secondaria di 1° grado. Ogni allievo può scegliere uno dei quattro strumenti proposti: Flauto traverso, Clarinetto, Tromba e Pianoforte. Gli insegnanti sono tutti musicisti che hanno conseguito il diploma di laurea presso i Conservatori Statali di Musica. All'insegnamento scolastico affiancano una qualificata attività concertistica ed un contatto costante col mondo musicale. Questo permette loro di introdurre nella scuola una ricerca didattica continua ed innovativa.*

## SEZIONE 2. FINALITA', PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

### FINALITÀ

L' ISTITUTO COMPRENSIVO Statale "M. G. Cutuli" di CROTONE assume e fa proprie le finalità previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012: lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, la promozione della conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali. Fondamentale, per adempiere a questo compito istituzionale, è il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione.

L'Istituto assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 2006), che vengono di seguito indicate:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

## **PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati scolastici		Riduzione della variabilità fra le classi.
2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>La valutazione degli studenti per classi parallele non è omogenea, in quanto si basa su criteri e prove di verifica oggettive non condivise tra i docenti</p> <p>Tra le classi, gli esiti non risultano uniformi e ,in alcune, non corrispondono all'andamento abituale delle stesse.</p> <p>Gli esiti INVALSI non sono oggetto di confronto tra i docenti delle varie classi.</p>	<p>Riduzione della variabilità fra le classi.</p> <p>Migliorare le competenze dello studente sulla base degli esiti Invalsi.</p>
3	Competenze chiave e di cittadinanza		
4	Risultati a distanza		

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Migliorare la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso.</p> <p>Condividere la progettazione didattica periodica e i risultati attesi in modo sistematico.</p> <p>Criteri di valutazione omogenei definiti a livello di Istituto, e utilizzare prove standardizzate comuni per la valutazione</p>
2	Ambiente di apprendimento	<p>Riduzione della variabilità fra le classi.</p> <p>Migliorare le competenze dello studente sulla base degli esiti Invalsi.</p>
3	Inclusione e differenziazione	
4	Continuità e orientamento	

5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Per le motivazioni si rinvia all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

Tra gli obiettivi di processo presenti nel RAV, si è scelto di privilegiare, nel PdM, quelli più funzionali al raggiungimento dei traguardi fissati.

Gli obiettivi di processo sono stati declinati in azioni che rappresentano il percorso che la Scuola deve compiere per raggiungere i traguardi prefissati.

### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Per rispondere ai bisogni degli alunni, considerando anche quanto emerso da RAV e PdM, la Scuola investe le sue energie privilegiando alcune aree e predisponendo progetti interdisciplinari che perseguono il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, collegati all'ampliamento dell'offerta formativa:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione a una convivenza civile e responsabile e la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, per favorire l'acquisizione dei valori universalmente riconosciuti e condivisi, come la libertà, il dialogo tra le culture, il diritto-dovere alla partecipazione alla vita sociale, la promozione della salute, il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la tutela dell'ambiente... In particolare, la Scuola insiste sulla stretta correlazione esistente tra la dimensione personale e quella sociale: il benessere della persona dipende in larga misura dalle relazioni che si stabiliscono con gli altri, tanto che il benessere soggettivo può essere considerato bene comune.

L'educazione alla convivenza civile è la sintesi delle "educazioni" alla cittadinanza, alla legalità, alla sostenibilità ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all'affettività e dell'orientamento;

- promozione delle competenze artistiche, motorie e musicali, per favorire negli alunni la costruzione dell'identità sociale e culturale e la scoperta dei propri talenti, attraverso la capacità di fruire dei diversi linguaggi espressivi e corporei e di esprimersi attraverso modalità e canali diversi; saranno favoriti comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali, con riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- sviluppo di progetti per l'inclusione scolastica e la prevenzione del disagio –finalizzati all'integrazione, al recupero motivazionale e didattico, allo sviluppo di competenze personali e sociali; potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in sinergia con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, con l'applicazione delle linee di indirizzo ministeriali;
- sviluppo di progetti per la valorizzazione delle eccellenze, per proporre un itinerario di studio e di apprendimento personalizzato, che riconosca i talenti e promuova la crescita di tutti e di ciascuno, per sostenere e incoraggiare gli alunni ad accettare con consapevolezza la sfida posta
- dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura, a dare prova di impegno e di tenacia, a considerare e a vedere riconosciuto il merito;
- accoglienza e raccordo, finalizzati a creare le condizioni per un inserimento graduale e sereno del bambino nella Scuola dell'Infanzia e accompagnarlo nel passaggio ai successivi ordini di Scuola;
- valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.

## **OBIETTIVI DI QUALITÀ**

L'ISTITUTO COMPRENSIVO Statale "M. G. Cutuli" di CROTONE si prefigge lo scopo di erogare un servizio qualitativamente elevato e rispondente alle esigenze del territorio, con particolare riguardo alle necessità educative e didattiche degli alunni che lo frequentano, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi di qualità:

- inclusione totale;
- innovazione didattica e tecnologica;
- aggiornamento e formazione;
- miglioramento continuo;
- trasparenza;

## **INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE**

L'integrazione e l'inclusione sociale di ciascun individuo costituiscono un obiettivo prioritario nelle scelte educative della nostra Scuola. Un'attenzione particolare è posta al recupero delle possibili condizioni di svantaggio (disabilità, disturbi di apprendimento, provenienza da altri Paesi).



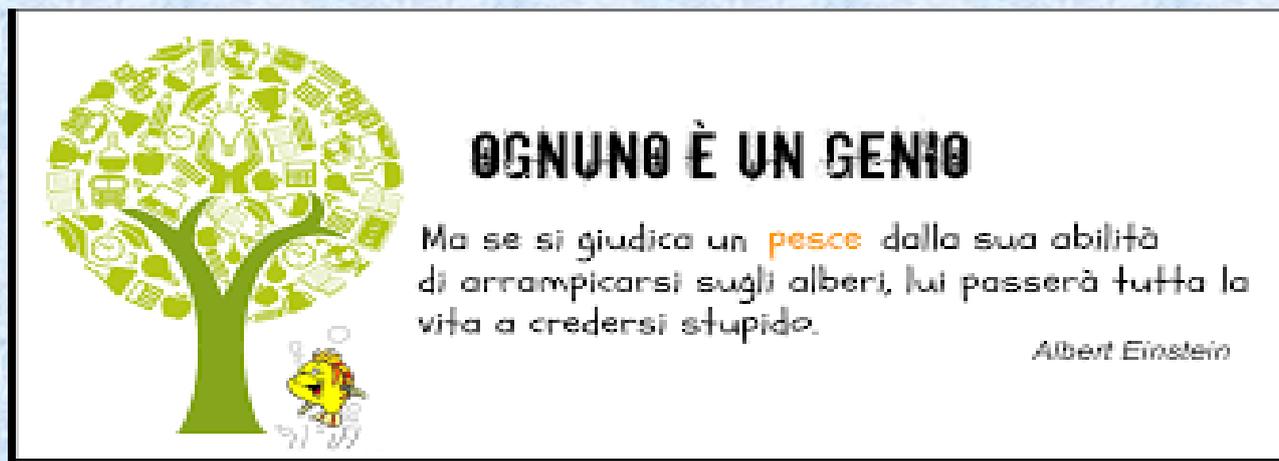
L'Istituto si impegna per il successo scolastico di tutti gli alunni attraverso un piano di lavoro che promuova nell'alunno le migliori competenze e permetta di attuare le abilità possedute in un ambiente sempre più stimolante e accogliente poiché ognuno di noi si distingue dall'altro per il proprio modo di apprendere, anche laddove la realtà è più difficile e complessa.

Il Piano per l'inclusione definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di quelli studenti che manifestano un bisogno educativo speciale (B.E.S.), chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto, azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con B.E.S. iscritti presso la scuola.

Il concetto di inclusione si basa su tre principi:

- 1) preparare ambienti adeguati alle sfide di apprendimento;
- 2) rispondere alle diverse esigenze di apprendimento degli alunni;
- 3) superare le potenziali barriere all'apprendimento e alla valutazione per singoli individui e gruppi di alunni ponendo attenzione all'importanza del rendimento degli alunni in ambienti inclusivi.

L'Istituto Comprensivo "M.G.CUTULI" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.



## INCLUSIVITA' TOTALE

Per inclusività intendiamo quel processo attraverso il quale il contesto Scuola, con i suoi protagonisti, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare di quelli con "Bisogni Educativi Speciali", al fine di consentire ad ogni alunno un adeguato livello di autonomia, autostima, sicurezza e accompagnarlo attraverso un graduale processo di conoscenza di sé, dei suoi talenti e degli strumenti attraverso i quali esaltare le sue potenzialità e conseguire risultati positivi. (D. M. del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 2013).

I soggetti che hanno Bisogni Educativi Speciali sono tutte le persone che, a prescindere da una documentazione medica, si trovano in una situazione di difficoltà e richiedono interventi mirati e personalizzati. Infatti, l'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health), che rappresenta il nuovo strumento per descrivere e misurare la salute e la disabilità della popolazione (Modello approvato dall'Assemblea Mondiale della Sanità il 21 Maggio 2001).

L'area dello svantaggio scolastico è però molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto sostiene l'importanza dell'accoglienza, della solidarietà, dell'equità, della valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno, riconoscendo l'unicità di cui ognuno è portatore.

### **L'I.C. "MARIA GRAZIA CUTULI"**

- Riconosce la validità delle indicazioni nazionali in materia e ritiene importante redigere e applicare un Piano di Inclusività generale da presentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni necessari;
- Ritiene di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES oltre che a studenti DSA e ADHD.
- Per quanto attiene gli alunni stranieri, si opera parallelamente nel campo specifico dell'alfabetizzazione e dell'integrazione interculturale attraverso un'adeguata progettazione.



### **AZIONI PER L'INCLUSIVITA'**

Per poter avere efficacia, la Scuola non deve prevedere azioni rivolte solo agli alunni (attività laboratoriali, interventi personalizzati, recupero della motivazione ecc.), ma anche ai docenti (corsi di aggiornamento, di autoaggiornamento e confronto) e deve incrementare il coinvolgimento delle famiglie, dell'ente locale e delle associazioni che operano sul territorio, al fine di:

- garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità;
- ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima;
- creare laboratori, per gruppi di interesse, per consentire agli alunni di sperimentare nuove modalità di lavoro e di acquisire nuove competenze;
- realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione;
- favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della Scuola e negli spazi extrascolastici offerti dal territorio;
- potenziare la motivazione all'apprendimento attraverso la personalizzazione dell'insegnamento e con iniziative di sostegno per gruppi di livello;
- arricchire l'offerta formativa giungendo ad un'offerta multipla basata sui piani esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo, orientativo;

- favorire e promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali e creare spazi di confronto;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento;
- favorire la sinergia con l'ente locale, i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi del territorio, per potenziare un'azione pedagogica comune di rete.

## **DOCUMENTI**

La Scuola mette a disposizione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali le risorse umane e tecniche (insegnanti, F.F.S.S. operatori ASP, strumentazione tecnologica) di cui dispone, per favorirne l'inclusione, nella convinzione che la loro presenza costituisca una ricchezza per tutta la comunità dei docenti e degli allievi e al tempo stesso un'occasione per sperimentare nuove procedure didattiche e per introdurre nuovi processi in ambito educativo ed organizzativo.

Il raggiungimento di tale obiettivo necessita quindi di un'attiva e sistematica interazione con la famiglia e il territorio. Pertanto la nostra Scuola ha definito alcuni aspetti organizzativi e gestionali decisivi per un'organizzazione didattica di tipo inclusivo.

Per realizzare una concreta inclusione, la nostra Istituzione scolastica predispone:

- scheda di rilevazione alunni in situazione di disagio e/o svantaggio (BES)
- screening (DSA)
- PAI: Piano Annuale dell'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES, che definisce gli obiettivi di miglioramento dell'Inclusività. E' consultabile in allegato il PAI a.s. 2017/2018.
- PDF: Profilo Dinamico Funzionale, redatto a inizio anno dopo una prima fase di osservazione degli alunni con disabilità, partendo dalla Diagnosi Funzionale consegnata alla Scuola dalla famiglia;
- PEI: Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, definito dal Consiglio di Classe nel primo quadrimestre e condiviso con la famiglia e gli specialisti, cui segue una verifica al termine dell'anno scolastico;
- PDP: Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni che necessitano di misure dispensative e compensative. Il Consiglio di Classe/Team individua i casi in cui è necessario predisporre il PDP

e redige il modulo predisposto, condiviso con la famiglia; successivamente, entro il 31 maggio, ne viene verificata l'efficacia con la famiglia stessa.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE DSA/ADHD/BES**

La valutazione degli alunni, intesa sia come valutazione dei processi cognitivi che dei lavori svolti, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce, inoltre, una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate. La verifica e la valutazione sono utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti, nei riguardi degli alunni.

- Verifiche programmate e concordate con l'alunno\a e famiglia, secondo quanto stabilito nel PDP;
- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- Prove informatizzate;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Pianificazione prove di valutazione formativa

## **PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE**

La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati.

La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge n. 53 del 2003 e nel Decreto legislativo n. 59 del 2004, calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe per favorire l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego

di una varietà di metodologie e strategie didattiche: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina, per tutti gli alunni, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La nostra Scuola si impegna a utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie disponibili e le forme di flessibilità consentite dalla normativa vigente, per rispondere alle esigenze formative di ciascun alunno e garantire il recupero e lo sviluppo delle competenze, ma anche la valorizzazione delle eccellenze attraverso le attività in piccolo gruppo e/o per gruppi di livello, quota del 20% del curricolo e la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in orario curricolare ed extracurricolare.



## **INNOVAZIONE DIDATTICA**

### **DIDATTICA PER COMPETENZE (IL CURRICOLO VERTICALE)**

La principale innovazione contenuta nella Riforma della Scuola Secondaria del 2010 e nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione del 2012 è rappresentata dal passaggio dalla Didattica delle conoscenze alla Didattica delle competenze, come condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Il concetto di competenza è andato via via sviluppandosi a partire dalla metà degli anni '90 all'interno delle politiche dell'Unione Europea, al fine di poter certificare l'apprendimento.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sono state fornite le definizioni precise dei termini di “conoscenze”, “abilità”, “competenze”.

Le conoscenze rappresentano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento e sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzarle per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le competenze consistono nella comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La competenza viene intesa quindi come la mobilitazione di conoscenze, abilità e risorse personali, per risolvere problemi, per gestire situazioni, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale. Ciò che rende la competenza tanto potente e la distingue dalle conoscenze e dalle abilità prese da sole, è l'intervento e l'integrazione con le risorse e le capacità personali.

Dall'anno scolastico 2014/15 il nostro Istituto è impegnato nella predisposizione di un curriculum verticale per competenze e lo sviluppo della didattica per competenze.

Dopo una prima fase di autoaggiornamento dei docenti, sono stati individuati i filoni di competenza sui quali un gruppo di lavoro ha iniziato a costruire il curriculum verticale. Il quadro di riferimento per tale progettazione, dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria, è rappresentato dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, in particolare dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo. Il Nucleo tematico scelto è ***l'AlimentAzione*** (avviato nell' a.s. 2015/16, si concluderà nell'anno scolastico 2017/18) e ***Il viaggio*** (avviato nell'a.s. 2016/17 si concluderà nell'a. s. 2018/19) differenziati per classi secondo le delibere dei Consigli di Classe e di Intersezione.

Come evidenziato nel Piano di Miglioramento, nell'arco del triennio 2016/2019, una volta definito il curriculum verticale per competenze, i docenti si concentreranno sulla progettazione di unità di

lavoro per competenze interdisciplinari e di materia e sulla valutazione, anche in vista della certificazione prevista dalla circolare n. 3 del 13 febbraio 2015.

<p><b>CURRICOLO VERTICALE INFANZIA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Alimentazione"</li> <li>• Il viaggio</li> </ul>	<p>Alunni di 5 anni Alunni di 3/4 anni</p>	
<p><b>CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Alimentazione"</li> <li>• Il viaggio</li> </ul>	<p>Classi 3<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> Classi 1<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup></p>	<p>Orario scolastico</p>
<p><b>CURRICOLO VERTICALE SECONDARIA 1° GRADO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Alimentazione"</li> <li>• Il viaggio</li> </ul>	<p>Classi 3<sup>^</sup> Classi 1<sup>^</sup> E 2<sup>^</sup></p>	<p>Orario scolastico</p>

## SEZIONE 3. PIANO DI MIGLIORAMENTO



Piano di Miglioramento a.s. 2017/2018

### Scuola Sec. di I° Grado

#### PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV

1. Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi 1<sup>^</sup>/3<sup>^</sup>della Scuola Sec. di I° Grado, in previsione delle prove Invalsi

PER OGNI PRIORITÀ INDIVIDUARE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

**PRIORITA': MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI (1<sup>^</sup>/3<sup>^</sup>della Scuola Sec. di I° Grado)**

PROCESSO	OBIETTIVI
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Progettazione del curricolo di italiano e matematica in ordine alle competenze richieste nelle prove Invalsi.</li><li>▪ Condividere la progettazione didattica periodica, e i risultati attesi con cadenza bimestrale.</li></ul>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Predisposizione di prove strutturate nelle classi 1<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>Scuola Sec. di I° Grado. con cadenza bimestrale.</li><li>▪ Organizzazione di attività per gruppi di</li></ul>

	livello.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	
<b>Continuità e orientamento</b>	
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.</li> <li>▪ Monitoraggio dei progressi con osservazione delle competenze di Italiano e Matematica.</li> <li>▪ Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulle strategie metodologiche e didattiche innovative.</li> </ul>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	

## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

- A. PER CIASCUN OBIETTIVO DEFINIRE UN GANTT (attività/tempi)**
- B. PER CIASCUN OBIETTIVO PIANIFICARE GLI INTERVENTI (fasi delle attività)**
- C. PER CIASCUN OBIETTIVO DESCRIVERNE LE MODALITA' DI MONITORAGGIO**

- **Curricolo, progettazione e valutazione - Obiettivo: progettazione e condivisione del curricolo di italiano e matematica in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali.**
- **Ambiente di apprendimento - Obiettivo: Predisposizione di prove strutturate nelle classi 1<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> Scuola Sec. di I<sup>o</sup> Grado con cadenza bimestrale. Organizzazione di attività per gruppi di livello.**
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici. Monitoraggio dei progressi con osservazione delle competenze di Italiano e Matematica. Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulle strategie metodologiche e didattiche innovative.**

### GANTT (attività/tempi)

ATTIVITA'	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
<p><b>1. Riunione NIV per organizzazione Gruppi di Lavoro finalizzati a riflessione e verifica:</b></p> <p><b>a) Coerenza tra competenze previste nel curricolo d'Istituto e quelle previste nelle Prove Invalsi;</b>                      Proposte di Revisione curricolo alla luce di quanto sopra.</p>	<b>1h</b>									
<p><b>2- Riunione NIV con coordinatori classi 2<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> per Revisioni e/o integrazione curricolo d'Istituto per maggiore coerenza tra competenze curriculare e competenze Prove Invalsi</b></p>		<b>FINE OTT 1h</b>								
<p><b>3. Riunione NIV per monitoraggio attività svolte nelle classi 2<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> mediante raccolta prove strutturate prodotte dalle classi di riferimento e verifica crono programma dei coordinatori sui tempi di somministrazione delle prove (cadenza bimestrale)</b></p>			<b>15 NOV 1h</b>							
<p><b>4- Riunione NIV con presenza docenti impegnati nel Progetto recupero d'Istituto per :</b></p> <p><b>a) Programmare attività che privilegino lo sviluppo competenze di Italiano/Matematica</b>   <b>(raccolta dati per classi: alunni con debiti Matematica/Italiano)</b>                      Programmazione corso di</p>			<b>1h</b>							

formazione e aggiornamento su metodologie e didattiche innovative e/o valutazione per competenze										
<b>5</b> Riunione NIV per organizzazione Gruppi di Lavoro finalizzati a condivisione strumenti e materiali didattici prodotti dalle classi coinvolte.					<b>1h</b>					
<b>6-</b> Riunione NIV per monitoraggio azioni svolte in itinere mediante acquisizione dati forniti dai coordinatori classi 2 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> dopo correzione prove strutturate (griglie presentate al NIV). -Riunione NIV per monitoraggio azioni svolte dalle classi 1 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> per eventuale interventi correttivi e/o di ripianificazione (acquisizione griglie correzione prove).				<b>1h</b>						<b>1h</b>

### PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI (fasi delle attività)

Istituto Comprensivo "M.G.Cutuli" – Scuola Sec. di 1° Grado "Corrado Alvaro"

#### PIANIFICAZIONE OBIETTIVO

1. **Curricolo, progettazione e valutazione -** Progettazione e condivisione del curricolo di italiano e matematica in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali.
2. **Ambiente di apprendimento -** Predisposizione di prove strutturate nelle classi 1<sup>^</sup>- 3<sup>^</sup> Scuola Sec. di 1° Grado con cadenza bimestrale. Organizzazione di attività per gruppi di livello.

**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane-** Attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici. Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulle strategie metodologiche e didattiche innovative.

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**

Piano di Miglioramento risultati Invalsi

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	NIN e Funzione Strumentale responsabile del Coordinamento NIV.
<b>DESTINATARI DEL PROGETTO</b>	Alunni classi 1 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> Scuola Sec. di 1° Grado

## FASI DELLE ATTIVITA'.

### **Obiettivo 1**

**Settembre:** Gruppi di Lavoro lettura e verifica sulla coerenza tra competenze previste nel Curricolo d'Istituto e quelle richieste nelle prove Invalsi riunione Niv .

**Ottobre:** Incontro dei docenti coordinatori delle classi 1<sup>^</sup>/3<sup>^</sup> Scuola Sec. di 1° Grado per revisione e/o integrazione curricolo d'Istituto, alla luce della coerenza tra competenze previste nel Curricolo d'Istituto e quelle richieste nelle prove Invalsi

### **Obiettivo 2**

**Novembre (entro il 15)** Incontri coordinatori classi 1<sup>^</sup>/3<sup>^</sup> Scuola Sec. di 1° Grado per predisposizione prove Strutturate condivise per classi interessate. Predisposizione crono programma date e orari di somministrazione con cadenza bimestrale. (Fine Nov- Fine Gennaio – Fine Marzo)

**Novembre (entro il 30):** attività per gruppi di livello di alunni per migliorare le competenze di base mediante:

- a) Quota 20% Curricolo d'Istituto
- b) Progetto di recupero d'Istituto

### **Obiettivo 3**

**Gennaio/Maggio:** Incontro coordinatori classi 1<sup>^</sup>/3<sup>^</sup> Scuola Sec. di 1° Grado:

- a) confronto tra classi parallele su strategie didattiche utilizzate e materiale prodotto.
- b) Analisi e comparazione dati in entrata e uscita delle classi (Griglie di valutazione prove)

## INDICATORI

### ELENCO INDICATORI

### RISULTATI ATTESI

*(indicare il valore atteso per il raggiungimento degli obiettivi fissati)*

**Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica.** Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi .

**Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica.**

Diminuzione della variabilità interna alla classe e tra le classi.

### RISORSE UMANE INTERNE

*(solo personale della scuola)*

RISORSE INTERNE: NOME E COGNOME	Docente o ATA	N° ORE DOCENZA	N° ORE NON DOCENZA

### RISORSE MATERIALI

(beni e servizi)

ELENCO RISORSE NECESSARIE	COSTO (approssimativo)

PER CIASCUN OBIETTIVO DESCRIVERNE LE MODALITA' DI MONITORAGGIO

Data di rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni ed eventuali proposte di modifica
<b>Ott/Nov 2015/2016</b> Magg/Giu 2015/16	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi 50% degli alunni	Nel 30% degli alunni è migliorata capacità di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica delle prove	Nonostante un lieve miglioramento rispetto al livello di partenza si evidenziano, in un 20% di alunni, difficoltà di comprensione del testo di	Necessità di trovare prove comuni che soddisfino i percorsi didattici, sviluppati nelle due discipline, strutturazione di prove comuni commensurabili per la valutazione

			somministrate	Italiano e dei quesiti di Matematica	
<b>Ott/Nov. 2016/2017</b> Magg/Giu 2016/17	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi 50% degli alunni	Nel 40% degli alunni è migliorata capacità di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica delle prove somministrate	Nonostante un lieve miglioramento rispetto al livello di partenza si evidenziano, in un 10% di alunni, difficoltà di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica	Ricerca nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior numero di risorse digitali per la didattica

**DAL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI AL MONITORAGGIO DEI TRAGUARDI**

*(alla fine del'a.s.2016/17)*

<b>TRAGUARDO</b>	Data rilevazione	Indicatore	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni ed eventuali proposte di modifica
Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi Scuola Sec. di I° Grado	<b>Ott/Nov 2015/16</b> <b>Mag/Giu 2015/16</b>	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi 50% degli alunni	Nel 30% degli alunni è migliorata capacità di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica delle prove somministrate	Nel 30% degli alunni è migliorata capacità di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica delle prove somministrate	Nonostante un lieve miglioramento rispetto al livello di partenza si evidenziano in un 20% di alunni, difficoltà di comprensione e del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica	Strutturazione di prove comuni e commensurabili per la valutazione, alla luce delle difficoltà riscontrate nel programmare prove comuni relative alle due discipline
<b>Miglioramento delle performance e nelle prove Invalsi</b>  Scuola Sec. di I° Grado	<b>Ott/Nov 2016/17</b> <b>Mag/Giu 2016/17</b>	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi 50% degli alunni	Nel 40% degli alunni è migliorata capacità di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica delle prove somministrate	Nonostante un lieve miglioramento rispetto al livello di partenza si evidenziano, in un 10% di alunni, difficoltà di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica	Nonostante un lieve miglioramento rispetto al livello di partenza, si evidenziano in un 10% di alunni difficoltà di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica	

Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi Scuola Sec. di I° Grado.	<b>Ott/Nov 2017/18</b>	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi 50% degli alunni	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi .			
--	------------------------	--	---	--	--	--

## Piano di Miglioramento a.s. 2017/18

### Scuola Primaria

#### PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV

1. Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi 2<sup>a</sup>/5<sup>a</sup> della Scuola Primaria, in previsione delle prove Invalsi

#### PER OGNI PRIORITÀ INDIVIDUARE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITA': MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI (classi 2<sup>a</sup>/5<sup>a</sup> Primaria )

PROCESSO	OBIETTIVI
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progettazione del curricolo di italiano e matematica in ordine alle competenze richieste nelle prove Invalsi.</li> <li>▪ Condividere la progettazione didattica periodica, e i risultati attesi con cadenza bimestrale.</li> </ul>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisposizione di prove strutturate nelle classi 2<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>Pr. con cadenza bimestrale.</li> <li>▪ Organizzazione di attività per gruppi di livello.</li> </ul>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	
<b>Continuità e orientamento</b>	
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.</li> <li>▪ Monitoraggio dei progressi con osservazione delle competenze di</li> </ul>

	<p>Italiano e Matematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulle strategie metodologiche e didattiche innovative.</li> </ul>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	

## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

- D. PER CIASCUN OBIETTIVO DEFINIRE UN GANTT (attività/tempi)**
- E. PER CIASCUN OBIETTIVO PIANIFICARE GLI INTERVENTI (fasi delle attività)**
- F. PER CIASCUN OBIETTIVO DESCRIVERNE LE MODALITA' DI MONITORAGGIO**

- **Curricolo, progettazione e valutazione - Obiettivo: progettazione e condivisione del curricolo di italiano e matematica in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali.**
- **Ambiente di apprendimento - Obiettivo: Predisposizione di prove strutturate nelle classi 2<sup>^</sup>- 5<sup>^</sup> Primaria con cadenza bimestrale. Organizzazione di attività per gruppi di livello.**
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici. Monitoraggio dei progressi con osservazione delle competenze di Italiano e Matematica. Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulle strategie metodologiche e didattiche innovative.**

### **GANTT (attività/tempi)**

ATTIVITA'	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
<p><b>1. Riunione NIV per organizzazione Gruppi di Lavoro finalizzati a riflessione e verifica:</b></p> <p><b>b) Coerenza tra competenze previste nel curricolo d'Istituto e quelle previste nelle Prove Invalsi;</b>                      Proposte di Revisione curricolo alla luce di quanto sopra.</p>	<b>1h</b>									
<p><b>2- Riunione NIV con coordinatori classi 2<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> per Revisioni e/o integrazione curricolo d'Istituto per maggiore coerenza tra competenze curriculare e competenze Prove Invalsi</b></p>		<b>FINE OTT 1h</b>								
<p><b>3. Riunione NIV per monitoraggio attività svolte nelle classi 2<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> mediante raccolta prove strutturate prodotte dalle classi di riferimento e verifica crono programma dei coordinatori sui tempi di somministrazione delle prove (cadenza bimestrale)</b></p>			<b>15 NOV 1h</b>							
<p><b>4- Riunione NIV con presenza docenti impegnati nel Progetto recupero d'Istituto per :</b></p> <p><b>b) Programmare attività che privilegino lo sviluppo competenze di Italiano/Matematica</b>                       (raccolta dati per classi: alunni con debiti <b>Matematica/Italiano)</b>                      Programmazione corso di</p>			<b>1h</b>							

formazione e aggiornamento su metodologie e didattiche innovative e/o valutazione per competenze										
<b>5</b> Riunione NIV per organizzazione Gruppi di Lavoro finalizzati a condivisione strumenti e materiali didattici prodotti dalle classi coinvolte.					<b>1h</b>					
<b>6-</b> Riunione NIV per monitoraggio azioni svolte in itinere mediante acquisizione dati forniti dai coordinatori classi 2 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> dopo correzione prove strutturate (griglie presentate al NIV). -Riunione NIV per monitoraggio azioni svolte dalle classi 1 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> per eventuale interventi correttivi e/o di ripianificazione (acquisizione griglie correzione prove).				<b>1h</b>						<b>1h</b>

**PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI (fasi delle attività)**

**Istituto Comprensivo "M.G.Cutuli" – Scuola Primaria "Don Bosco"**

**PIANIFICAZIONE OBIETTIVO**

- 3. Curricolo, progettazione e valutazione - Progettazione e condivisione del curricolo di italiano e matematica in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali.**
- 4. Ambiente di apprendimento - Predisposizione di prove strutturate nelle classi 2<sup>^</sup>- 5<sup>^</sup> Primaria con cadenza bimestrale. Organizzazione di attività per gruppi di livello.**

**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici. Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulle strategie metodologiche e didattiche innovative.**

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**

Piano di Miglioramento risultati Invalsi

**RESPONSABILE DEL PROGETTO**

NIN e Funzione Strumentale responsabile del Coordinamento NIV.

**DESTINATARI DEL PROGETTO**

Alunni classi 2<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> Primaria

---

## FASI DELLE ATTIVITA.

### **Obiettivo 1**

**Settembre:** Gruppi di Lavoro lettura e verifica sulla coerenza tra competenze previste nel Curricolo d'Istituto e quelle richieste nelle prove Invalsi riunione Niv .

**Ottobre:** Incontro dei docenti coordinatori delle classi 2<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> Primaria per revisione e/o integrazione curricolo d'Istituto, alla luce della coerenza tra competenze previste nel Curricolo d'Istituto e quelle richieste nelle prove Invalsi

### **Obiettivo 2**

**Novembre (entro il 15)** Incontri coordinatori classi 2<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> Primaria per predisposizione prove Strutturate condivise per classi interessate. Predisposizione crono programma date e orari di somministrazione con cadenza bimestrale. (Fine Nov- Fine Gennaio – Fine Marzo)

**Novembre (entro il 30):** attività per gruppi di livello di alunni per migliorare le competenze di base mediante:

- c) Quota 20% Curricolo d'Istituto
- d) Progetto di recupero d'Istituto

### **Obiettivo 3**

**Gennaio/Maggio:** Incontro coordinatori classi 2<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> Primaria:

- c) confronto tra classi parallele su strategie didattiche utilizzate e materiale prodotto.
- d) Analisi e comparazione dati in entrata e uscita delle classi (Griglie di valutazione prove)

INDICATORI	
ELENCO INDICATORI	RISULTATI ATTESI (indicare il valore atteso per il raggiungimento degli obiettivi fissati)
Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica.	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi .
Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica.	Diminuzione della variabilità interna alla classe e tra le classi.

### RISORSE UMANE INTERNE

*(solo personale della scuola)*

RISORSE INTERNE: NOME E COGNOME	Docente o ATA	N° ORE DOCENZA	N° ORE NON DOCENZA

### RISORSE MATERIALI

(beni e servizi)

ELENCO RISORSE NECESSARIE	COSTO (approssimativo)

PER CIASCUN OBIETTIVO DESCRIVERNE LE MODALITA' DI MONITORAGGIO

Data di rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni ed eventuali proposte di modifica
Ott/Nov 2015/2016 Magg/Giu 2015/16	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi 50% degli alunni	Nel 30% degli alunni è migliorata capacità di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di	Nonostante un lieve miglioramento rispetto al livello di partenza si evidenziano, in un 20% di alunni, difficoltà	Necessità di trovare prove comuni che soddisfino i percorsi didattici, sviluppati nelle due discipline, strutturazione di prove comuni commensurabili per la valutazione

			Matematica delle prove somministrate	di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica	
<b>Ott/Nov. 2016/2017</b> Magg/Giu 2016/17	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi 50% degli alunni	Nel 40% degli alunni è migliorata capacità di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica delle prove somministrate	Nonostante un lieve miglioramento rispetto al livello di partenza si evidenziano, in un 10% di alunni, difficoltà di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica	Ricerca nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior numero di risorse digitali per la didattica

**DAL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI AL MONITORAGGIO DEI TRAGUARDI**

*(alla fine del'a.s.2016/17)*

<b>TRAGUARDO</b>	Data rilevazione	Indicatore	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni ed eventuali proposte di modifica
Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi Scuola Primaria	<b>Ott/Nov 2015/16</b> <b>Mag/Giu 2015/16</b>	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi 50% degli alunni	Nel 30% degli alunni è migliorata capacità di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica delle prove somministrate	Nel 30% degli alunni è migliorata capacità di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica delle prove somministrate	Nonostante un lieve miglioramento rispetto al livello di partenza si evidenziano in un 20% di alunni, difficoltà di comprensione e del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica	Strutturazione di prove comuni e commensurabili per la valutazione, alla luce delle difficoltà riscontrate nel programmare prove comuni relative alle due discipline
<b>Miglioramento delle performance e nelle prove Invalsi</b>  Scuola Primaria	<b>Ott/Nov 2016/17</b> <b>Mag/Giu 2016/17</b>	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi 50% degli alunni	Nel 40% degli alunni è migliorata capacità di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di Matematica delle prove somministrate	Nonostante un lieve miglioramento rispetto al livello di partenza si evidenziano, in un 10% di alunni, difficoltà di comprensione del testo di Italiano e dei	Nonostante un lieve miglioramento rispetto al livello di partenza, si evidenziano in un 10% di alunni difficoltà di comprensione del testo di Italiano e dei quesiti di	

				quesiti di Matematica	Matematica	
Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi Scuola Primaria.	<b>Ott/Nov 2017/18</b>	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi 50% degli alunni	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi .			

## SEZIONE 4. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

### NUOVE TECNOLOGIE

La Scuola, all'interno del proprio mandato istituzionale, deve essere attenta a cogliere i cambiamenti sociali, economici e tecnologici del contesto specifico e generale in cui opera; deve muovere i propri processi nella direzione dell'innovazione, adeguandoli alle attese dei portatori di interesse visti anche come cittadini-utenti di una società del futuro.

L'Atto di Indirizzo del MIUR sottolinea come la digitalizzazione è ormai una necessità in tutti i settori e diventa una "parola chiave" nell'ambito delle Istituzioni scolastiche, nelle quali, appunto, si formano i cittadini del futuro, destinati a vivere in un ambiente in cui tutto viene gestito attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Al fine di colmare il divario digitale della Scuola, mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazioni degli ambienti e della didattica, per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico delle competenze in generale, come previsto dal D.M. 851/2015, è adottato e attuato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale(PNSD), in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il

Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli" persegue i seguenti obiettivi:

- realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche in collaborazione con Enti e associazioni del



territorio;

- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle Istituzioni scolastiche;
- adottare strumenti compensativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti, e tra Istituzioni scolastiche e articolazioni amministrative del MIUR;
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formare il personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziare le infrastrutture di rete;
- definire criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiale per la didattica, anche prodotti autonomamente dalle Istituzioni scolastiche.

In tal modo verrà messa in atto l'opportunità di rinnovare la Scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento, non solo luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita, attraverso l'adeguamento delle strutture tecnologiche a disposizione, nonché le metodologie e le strategie didattiche usate con gli alunni. Le tecnologie diventano allora abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica e di tutti i suoi ambienti, coinvolgendo sia le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, sia l'amministrazione, con ricadute estese al territorio.

Gli obiettivi resteranno immutati: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e l'impatto che avranno nella società come individui e cittadini; tali obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo in rapido cambiamento, che richiede agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo sempre più attivo da parte dei giovani. A tal fine sarà necessario che tutto il personale scolastico sia coinvolto in sfide metodologico-didattiche per i docenti e sfide organizzative per il Dirigente Scolastico e il personale amministrativo.

### **Formazione e accompagnamento**

Gli obiettivi che il PNSD pone sono:

- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- rafforzare la formazione all'innovazione didattica per tutti i docenti, a prescindere dal livello di carriera;
- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;

La formazione sarà pertanto diretta al Dirigente Scolastico, al DSGA e a tutti i docenti; per questi ultimi, l'approccio individua come priorità la formazione riguardante:

- l'innovazione didattica e metodologica, attraverso l'apprendimento pratico di una varietà di modelli e metodologie identificati come i più efficaci (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica);
- abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari od ordinamentali;
- saper fare ricerca e autoaggiornamento;

Le iniziative di formazione rientreranno in un nuovo modello di formazione sul tema del digitale, inteso come progetto formativo, con indirizzo nazionale e regionale, conferendo un ruolo fondamentale ai territori (con la creazione di snodi formativi), e attribuendo un ruolo importante alla formazione interna alla Scuola grazie alla presenza dell'animatore digitale, che opererà sulla base dei bisogni comuni.

Come evidenziato tra gli obiettivi di processo del nostro Piano di Miglioramento, si procederà con la verifica dei livelli di competenza dei docenti per individuare i percorsi di formazione più idonei, da attuare in rete con altri Istituti del territorio; gli interventi potranno riguardare:

- formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a Scuola

- formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- utilizzo, nella Scuola Primaria, delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale;
- formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- realizzazione di una comunità *online* con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della Scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- studio e formazione su nuove modalità di educazione ai *media* con i *media*;
- studio sull'utilizzo di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi nel corso del triennio.

Sarà sostenuta anche la formazione dedicata al personale ATA per rafforzare e aggiornare le competenze richieste dal profilo di appartenenza.

Le attività formative verranno declinate annualmente sulla base del Piano Nazionale di Formazione del MIUR di prossima pubblicazione.



**L'Animatore Digitale**, che nella nostra scuola è la docente Mimma Stella Parini, individuata a seguito di bando interno, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'A.D. sarà fruitore di una formazione specifica che gli consentirà di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD.

Si tratta di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO . Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.

**Di seguito viene riportato lo schema che sintetizza il piano progettuale triennale relativo all'intervento dell'animatore digitale della nostra scuola.**

<b>Anno Scolastico 2015/16</b>		
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li> <li>2. Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</li> <li>3. Somministrazione annuale di un questionario agli alunni per la rilevazione della conoscenza e dell'uso degli strumenti digitali</li> <li>4. Incentivare e riconoscere l'autoformazione digitale dei docenti</li> <li>5. Somministrazione annuale di un questionario per i docenti per la rilevazione delle competenze nell'uso pedagogico delle TIC (acquisizione delle competenze di base e potenziamento di quelle già esistenti).</li> <li>6. Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.</li> <li>7. Incentivare l'autoformazione digitale dei docenti.</li> <li>8. Utilizzo del registro elettronico</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione a progetti ed eventi nazionali sul tema del digitale.</li> <li>2. Eventi organizzati con la partecipazione di genitori e alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</li> <li>3. Individuare, incoraggiare, predisporre attività collaborative tra docenti, (anche di diversi ordini di scuola, di differenti aree disciplinari e con diversi livelli di competenze digitali) al fine di diffondere nell'IC la condivisione di esperienze e conoscenze digitali (ma non solo digitali)</li> <li>4. Utilizzo di spazi Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for Education).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Integrazione, adeguamento e manutenzione strumentazione necessaria per attività multimediali.</li> <li>2. Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.</li> <li>3. Ricerca, selezione e presentazione di:- contenuti digitali di qualità, riutilizzo e condivisione di contenuti didattici.</li> <li>4. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni con strumenti digitali.</li> <li>5. Utilizzo di un Cloud di Istituto.</li> </ol>

<p>9. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</p> <p>10. Formazione all'uso delle Google Apps for Education e loro utilizzazione.</p> <p>11. Formazione sull'utilizzo delle piattaforme in ambito didattico.</p> <p>12. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p> <p>13. Monitoraggio e verifica delle qualità delle attività e del livello di competenze digitali acquisite.</p>		
--	--	--

## *Anno Scolastico 2016/17*

<b><i>FORMAZIONE INTERNA</i></b>	<b><i>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</i></b>	<b><i>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</i></b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione alla rete Territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</li> <li>2. Formazione base o di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.</li> <li>3. Uso del Coding nella didattica. Sostegno di esperti ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>4. Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.</li> <li>5. Incentivare l'autoformazione digitale dei docenti.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.</li> <li>2. Partecipazione a progetti ed eventi nazionali sul tema del digitale</li> <li>3. Eventi organizzati con la partecipazione di genitori e alunni sui temi del PNSD</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola.</li> <li>2. Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</li> <li>3. Integrazione, adeguamento e manutenzione strumentazione necessaria per attività multimediali.</li> <li>4. Potenziamento di Google Apps for Education.</li> <li>5. Ricerca, selezione,</li> </ol>

<ol style="list-style-type: none"> <li>6. Utilizzo del registro elettronico.</li> <li>7. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>8. Formazione all' uso delle Google Apps for Education e loro utilizzazione.</li> <li>9. Utilizzo di piattaforme di e- learning ( Moodle - Classroom - Edmodo) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.</li> <li>10. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> <li>11. Monitoraggio e verifica delle qualità delle attività e del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ol>	<p>(cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> <li>5. Individuare, incoraggiare, predisporre attività collaborative tra docenti, al fine di diffondere nell'IC la condivisione di esperienze e conoscenze digitali</li> <li>6. Utilizzo di spazi Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for Education).</li> </ol>	<p>organizzazione di informazioni con strumenti digitali.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. Utilizzo del Cloud di Istituto.</li> </ol>
--	--	--

## *Anno Scolastico 2017/18*

<b><i>FORMAZIONE INTERNA</i></b>	<b><i>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</i></b>	<b><i>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</i></b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione alla rete Territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</li> <li>2. Consolidamento nell'uso di software didattici e open source.</li> <li>3. Uso del Coding nella didattica con il sostegno di esperti per la diffusione del pensiero computazionale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione a progetti ed eventi nazionali sul tema del digitale.</li> <li>2. Eventi organizzati con la partecipazione di genitori e alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media,</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</li> <li>2. Integrazione, adeguamento e manutenzione</li> </ol>

<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Incentivare l'autoformazione digitale dei docenti.</li> <li>5. Utilizzo di piattaforme di e- learning ( Moodle - Classroom - Edmodo) per potenziare e rendere interattivo il processo insegnamento/apprendimento.</li> <li>6. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> <li>7. Monitoraggio e verifica delle qualità delle attività e del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ol>	<p>cyberbullismo).</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni.</li> <li>4. Individuare, incoraggiare, predisporre attività collaborative tra docenti, al fine di diffondere nell'IC la condivisione di esperienze e conoscenze digitali.</li> <li>5. Utilizzo di spazi Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for Education).</li> </ol>	<p>strumentazione necessaria per attività multimediali</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Potenziamento di Google Apps for Education</li> <li>4. Utilizzo del Coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 , Arduino)</li> <li>5. Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.</li> <li>6. Utilizzo del Cloud di Istituto</li> </ol>
--	--	--

*Trattandosi di un piano triennale d'intervento, ogni anno potrebbe essere suscettibile di variazioni, aggiornamenti e revisioni, a seconda delle esigenze e dei cambiamenti della nostra scuola.*

Il PNSD è un'opportunità d'innovazione per la scuola in quanto permette l'ampliamento delle dotazioni delle strutture tecnologiche, ma permette soprattutto l'innovazione di strategie didattiche/metodologiche da utilizzare con gli alunni, tenendo presente che i ragazzi che oggi siedono nei banchi della nostra scuola sono definiti "nativi digitali".

## **SEZIONE 5. PIANO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI E PERSONALE ATA**



## **Il perché dei corsi di formazione**

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso, ormai consolidato, di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Il Piano di formazione dell'istituto è il risultato delle esigenze formative espresse dai docenti .

Il Piano Nazionale identifica le priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione, come innovazione necessaria per due ragioni: dare coerenza, sia tematica che amministrativa, agli interventi che il MIUR mette in campo, e comunicare alle scuole e ai territori le direzioni dell'intero sistema, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità territoriali.

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione per il prossimo triennio è dato dai bisogni reali, messi in luce da una riflessione collegiale del corpo docente, intersecando linee programmatiche nazionali, esigenze delle scuole e necessità di sviluppo professionale.

La formazione in servizio, così come recita la normativa in materia (legge 107/2015), è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto, sono i seguenti:

- valorizzare e promuovere la crescita professionale;

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due linee fondamentali:

- Organizzare corsi interni, sia predisposti direttamente dall'istituto sia dalla rete di scuola all'uopo creata cui il nostro istituto partecipa, per favorire uno sviluppo professionale proattivo;
- Favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo istituto sono ispirate ai seguenti criteri:

- Attenzione e sostegno alle diverse attività di aggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- Arricchimento professionale, utilizzando come risorsa enti o esperti esterni.

Dal 22 maggio 2017 è attiva la piattaforma S.O.F.I.A ( Miur con nota 19 maggio 2017 prot. n. 22272 ) per la gestione della formazione e ha l'obiettivo di migliorare la qualità della formazione e di sostenere un nuovo sistema per lo sviluppo professionale continuo dei docenti che possono iscriversi alle iniziative formative attraverso questo sistema.

La piattaforma consentirà di uniformare la documentazione di ciascun percorso formativo e sarà la base per la realizzazione di un portfolio professionale del docente.

La Piattaforma SOFIA ha l'obiettivo di migliorare la qualità della formazione e di sostenere un nuovo sistema per lo sviluppo professionale continuo dei docenti, consentendo da un lato di documentare e valorizzare il percorso professionale e la storia formativa di ogni insegnante e dall'altro di innalzare la qualità delle iniziative attraverso un incontro tra domanda e offerta di formazione.

L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze

didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. La crescita del Paese (e del suo capitale umano) richiede un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola, in coerenza con una rinnovata formazione iniziale.

Il personale della scuola è l'essenza dell'organizzazione e il suo completo coinvolgimento favorisce il fatto che le sue capacità siano usate per il beneficio dell'organizzazione. Il contributo del personale deve essere massimizzato attraverso il suo sviluppo e il coinvolgimento, attraverso la creazione di un ambiente di valori condivisi e una cultura di fiducia, apertura, responsabilizzazione e riconoscimento. La formazione continua mette al centro il personale della scuola, che fa innovazione attraverso lo scambio fra pari ed è riconosciuta quale momento apicale attraverso cui si promuove la qualità e lo sviluppo professionale. La forte esigenza di formazione, sia su competenze didattico – pedagogiche sia su quelle digitali e gestionali

– amministrative, prevede la predisposizione di interventi specifici, accuratamente programmati dalla scuola, la quale si impegna a scegliere i contenuti e le modalità più coerenti. I momenti formativi sono intesi come tasselli di un unico processo gestito nell'ottica della continuità della formazione permanente, come chiaramente indicato nei documenti nazionali (Legge 107/2015) Le tre competenze chiave, individuate a livello europeo, che il personale della scuola deve possedere per garantire standard di qualità elevati, sono condivise dal nostro Istituto e supportano la prospettiva di creare un efficace profilo professionale:

- saper lavorare con gli altri e per gli altri nella prospettiva di una collaborazione professionale permanente, dell'attenzione all'individuo per una società equa e inclusiva;
- saper lavorare con l'informazione, le tecnologie e la pluralità delle conoscenze;
- saper lavorare con e nella società a livello locale, regionale, nazionale, europeo e

mondiale.

### **Formazione Docenti**

**Responsabili della formazione per:**

- ❖ **Docenti Curricolari la prof.ssa Pariano Caterina**

<b>❖ Docenti di Sostegno la prof.ssa Romeo Francesca</b>		
<b>A.S. 2015/16</b>	<b>A.S. 2016/17</b>	<b>A.S. 2017/18</b>
<b>L'approccio pedagogico del II Service Learning</b>	<b>Valutare Bene-Equamente-Sempre</b>	<b>Il fratellino dalla Luna</b>
<b>Sportello di Counseling</b>	Logopedia a scuola	Celiachia
<b>Diabete a scuola</b> <i>Dott. Lazzaro</i>	Celiachia	Diabete
<b>Celiachia: dottori specialisti</b>	Diabete	<b>PNSD Animatore Digitale</b>
<b>PNSD Animatore Digitale</b>	<b>Basta un sorriso</b>	
	<b>PNSD Animatore Digitale</b>	

La formazione e l'aggiornamento dei docenti costituisce una risorsa strategica per il miglioramento della scuola e per la crescita professionale degli insegnanti.

I corsi di formazione terranno conto

- dei bisogni formativi degli insegnanti, deliberati dal Collegio docenti;
- dei bisogni formativi degli alunni, anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

La formazione coinvolgerà sia formatori esterni qualificati (Reti, scuole-polo, università, associazioni professionali e di volontariato, Agenzie istituzionali), sia risorse interne. Altrettanto valore assumerà l'autoaggiornamento individuale o di gruppo.

#### **Proposte di attività di aggiornamento e formazione per l' a.s. 2015/2016:**

- Tecniche di Primo Soccorso
- Prevenzione e sicurezza a scuola
- Corso per Inserimento bambino con diabete a scuola
- Corso per la prevenzione, rivolto ad alunni e famiglie, di comportamenti a rischio (abuso di alcol, droghe, fumo, disordini alimentari)
- Integrazione, Competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale (educazione alle Pari Opportunità, Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo)
- Approccio pedagogico del Service Learning

- Inclusione e disabilità (Autismo, BES, DSA)
- Valutazione e miglioramento (RAV, PdM, Obiettivi Regionali)

**Proposte di attività di aggiornamento e formazione per l' a.s. 2016/2017:**

- Tecniche di Primo Soccorso
- Prevenzione e sicurezza a scuola
- Integrazione, Competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
- Approccio pedagogico del Service Learning
- Inclusione e disabilità (Autismo, BES, DSA)
- Valutazione e miglioramento (RAV, PdM, Obiettivi Regionali)
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Corso di logopedia per tecniche di defaticamento e decontrattura vocale.
- Corso per la prevenzione, rivolto ad alunni e famiglie, di comportamenti a rischio (abuso di alcol, droghe, fumo, disordini alimentari)
- Incontro informativo sulla "Vaccinazione della prima infanzia e per gli adolescenti" rivolto ai genitori degli alunni di tutti e tre i plessi dell'Istituto.

**Proposte di attività di aggiornamento e formazione per l' a.s. 2017/2018:**

- Tecniche di Primo Soccorso
- Prevenzione e sicurezza a scuola
- Integrazione, Competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
- Approccio pedagogico del Service Learning
- Inclusione e disabilità (Autismo, BES, DSA)
- Valutazione e miglioramento (RAV, PdM, Obiettivi Regionali)
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

---

*(Il Piano delle Attività per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, per l'anno corrente, è stato deliberato dal Collegio Docenti, mentre potrà subire revisioni e/o modifiche relativamente agli anni scolastici successivi)*

---

## Attività di formazione

### *Il Service Learning*

Progettista: Prof. Perpiglia Giuseppe e Prof.ssa Zannino Ivana

<b>Introduzione</b>	<p>Nato negli USA alcune decine di anni fa, l'approccio pedagogico del service learning, si è diffuso in molte nazioni del continente americano dell'Europa.</p> <p>Da alcuni anni sta prendendo piede anche in Italia, portato avanti, in particolare, dal professore Italo Fiorin, docente presso l'università LUMSA di Roma. Al fine di meglio coordinare le attività afferenti alla diffusione ed alla ricerca su questo, per noi, nuovo approccio pedagogico, è stata creata la Scuola di Alta Formazione EIS - educare all'incontro ed alla solidarietà – il cui direttore è il già citato professore Fiorin.</p> <p>L'importanza di tale approccio risiede nel fatto che esso è perfettamente in linea con le nuove norme, in particolare la legge 13 luglio 2015, n. 107, che fa esplicito riferimento al volontariato come soggetto sociale con cui la scuola può e deve interfacciarsi. Tale approccio, inoltre, si colloca agevolmente nell'alveo tracciato dall'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione in quanto, come questo, persegue un impegno sociale attivo di ogni cittadino, qualunque sia la sua età.</p>
<b>Struttura dell'evento formativo</b>	<p>L'evento si è svolto presso l'aula magna del plesso "don Bosco" dell'Istituto Comprensivo "M. G. Cutuli" nella giornata del 28 novembre 2016, dalle ore 15:30 alle ore 18:00, in un incontro unico di circa 2:30 ore ed è stato tenuto dal professore Giuseppe Perpiglia, che ha illustrato la parte teorica su cui poggia l'approccio pedagogico del service learning, e dalla professoressa Ivana Zannino, che ha proposto, invece, una serie di progetti stilati secondo tale approccio.</p>
<b>Destinatari</b>	<p>I destinatari di tale incontro formativo sono stati i docenti di tutti e tre i livelli scolastici presenti nell'istituto comprensivo, in quanto tale approccio è utilizzabile, con le opportune curvature, in qualsiasi ordine di scuola.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le basi teoriche su cui poggia il service learning</li><li>• Quali obiettivi si possono perseguire con il service learning</li><li>• Quali possono essere i destinatari del service learning</li></ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Stilare un progetto di service learning</li><li>• Sviluppare l'<i>albero dei problemi</i></li><li>• Pianificare e contestualizzare un progetto</li><li>• Saper collegare obiettivi, risultati ed indicatori di un dato progetto</li></ul> <p><b>Competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Scegliere il progetto più 'sentito' dalla classe per aumentarne la motivazione.</li><li>• Progettare in modo efficace, portare avanti il progetto in modo coerente,</li></ul>

valutare in modo adeguato i risultati ottenuti.

**Risultati attesi**

Con questa attività formativa ci si propone di far acquisire ai docenti gli strumenti teorici e pratici per impadronirsi di questo approccio pedagogico che permette ai docenti di rendere attivo e coinvolgente il tempo-scuola, di motivare i ragazzi, e gli stessi docenti, perché impegnati in attività concrete i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti e sono tangibili, ed alla scuola di aprirsi in modo bidirezionale al territorio, sia sfruttandone le risorse, sia diventando risorsa vera e credibile a sua volta.

## **A t t i v i t à   d i   f o r m a z i o n e**

**P r o g e t t i s t a :** *Prof.ssa Scicchitano Eugenia*

### **BASTA UN SORRISO**

**Introduzione**

Gli insegnanti e la scuola possono trovarsi di fronte ad un vero e proprio vuoto di conoscenze, per affrontare in modo proattivo specifiche problematiche dei ragazzi, ma anche parzialmente impreparati nel relazionarsi con loro in modo efficace. La maggiore difficoltà che il ragazzo autistico incontra consiste proprio nel fidarsi e nell'affidarsi all'altro, per cui essere affiancato da qualcuno che non lo conosca bene, può essere per lui fonte di insicurezza. Le maggiori difficoltà che i docenti si trovano ad affrontare riguardano proprio la gestione dei comportamenti problematici. Spesso questi ragazzi hanno delle crisi comportamentali legate alla difficoltà o alla impossibilità di comunicare ciò che sentono e di gestire le emozioni più negative. Al di là della programmazione del piano didattico personalizzato, i docenti devono prendersi cura della relazione con il bambino/ragazzo autistico, cercando di creare un canale di comunicazione adeguato e comprendere il suo modo di "funzionare" a livello cognitivo ed emotivo, cogliendo la complessità della situazione e la sua sofferenza. La prima cosa da fare, quindi, è individuare quali siano le risorse di cui questi ragazzi sono portatori per fare leva su di essi al fine di costruire un processo efficace. Prima di iniziare qualsiasi progetto è importante chiedersi come insegnanti, quali strumenti e strategie siano necessarie per permettere allo studente con autismo una buona riuscita scolastica. Per sopperire alle criticità illustrate l'unica strada perseguibile e quella della conoscenza e dell'aggiornamento continuo per intercettare le novità didattiche e formative offerte dalla ricerca psicopedagogica, al fine di applicarle nel lavoro quotidiano.

**Struttura dell'evento formativo**

L'evento sotto forma di convegno aperto al dibattito, si svolgerà presso l'aula magna del plesso "Don Bosco" dell'Istituto Comprensivo "M. G. Cutuli", e sarà suddiviso in tre incontri. Il primo incontro, suddiviso in due parti, sarà tenuto dalla professoressa Eugenia Scicchitano, che illustrerà l'approccio ai fondamenti dell'autismo, la seconda parte sarà tenuta da uno dei docenti referenti dello sportello sull'autismo dell'Istituto Pertini di Crotone. I successivi 2 incontri saranno fondamentalmente laboratoriali tenuti da un Psicoterapeuta con formazione cognitivo-comportamentale.

**Destinatari**

I destinatari di tale corso formativo sono i docenti di tutti e tre i

	livelli scolastici presenti nell'istituto comprensivo.
<b>Obiettivi formativi</b>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Che cos'è l'autismo, inquadramento psicologico.</li> <li>• Tecniche didattiche TEACCH e ABA</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di attivare un canale di comunicazione adeguato.</li> <li>• Cogliere la complessità della situazione.</li> </ul> <p><b>Competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazionarsi in modo efficace con il bambino/ragazzo autistico.</li> <li>• Comprendere il suo modo di "funzionare" a livello cognitivo ed emotivo.</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	Favorire l'inserimento dello studente, facilitare e rendere possibili gli obiettivi formativi: comportamentali, cognitivi, di relazione.

## Attività di formazione

### Valutare Bene-Equamente-Sempre

Progettista: Prof.ssa Scicchitano Eugenia Prof.ssa Cerviani Maria T.

<b>Introduzione</b>	Una scuola inclusiva è “ promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell’ottica dell’inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L’idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. Don Milani ci insegna: che niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell’ottica dell’inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali.
<b>Struttura dell'evento formativo</b>	A. S. 2017/18
<b>Destinatari</b>	I destinatari di tale corso formativo sono i docenti di tutti e tre i livelli scolastici presenti nell'istituto comprensivo.
<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Conoscenze</b>

- La valutazione degli alunni, intesa sia come valutazione dei processi cognitivi che dei lavori svolti.
- La verifica e la valutazione utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti, nei riguardi degli alunni.

#### **Abilità**

- L'individualizzazione/ personalizzazione degli apprendimenti di tutti i ragazzi, coinvolgendo l'alunno stesso e anche le famiglie nell'individuazione delle strategie, con la valutazione coerente con i percorsi programmati.

#### **Competenze**

- Attuare un processo di apprendimento-insegnamento secondo una logica costruttivista (alunno al centro del processo, protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza).

#### **Risultati attesi**

Gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

---

## **Attività di formazione**

### **“Logopedia a scuola”**

Progettista: Insegnante Cammarota Flavia

---

#### **Introduzione**

**La professione docente, per sua natura, comporta un continuo uso delle corde vocali che spesso avviene, inconsapevolmente, in modo scorretto, con la diretta conseguenza di danni più o meno seri che nel tempo tendono a cronicizzarsi.**

**Il corso offre la possibilità di operare una prevenzione e/o una correzione in tal senso e caratterizzarsi come rientrante nella cura della salute e del benessere del personale scolastico. Offrirebbe inoltre ai docenti gli strumenti per individuare, nell'ambito delle classi, problematiche a livello vocale tra gli alunni, spesso trascurate dalle famiglie, e procedere ad interventi di sensibilizzazione in merito.**

**Ovviamente, ai fini dell'efficacia formativa, è richiesta la presenza di un logopedista di provata esperienza.**

#### **Struttura dell'evento formativo**

Il corso di formazione che avrà la durata di almeno 12 ore, corrispondenti comunemente ad un ciclo terapeutico di logopedia, sarà strutturato in varie fasi:

- Breve introduzione teorica sul corretto uso della voce e sugli errori più comuni a livello vocale;

- Esercizi di respirazione diaframmatica;
- Esercizi di riscaldamento preparatori;
- Presentazione ed esecuzione da parte dei corsisti di esercizi vocali di recupero danni dovuti all'eccessiva usura delle corde vocali o all'uso scorretto di esse;
- Esercizi di defaticamento e decontrattura di corde vocali e laringe.
- Lettura correttamente impostata a livello vocale.

**Destinatari** Personale docente dei diversi gradi scolastici presenti nell'Istituto (organizzato per gruppi qualora le adesioni siano numerose).

**Obiettivi formativi** **Conoscenze**

- Il corretto uso delle corde vocali e gli errori più comuni.
- Le varie tecniche indispensabili per prevenire, preservare la salute del proprio apparato vocale e curare eventuali danni.

**Abilità**

- Acquisizione di una corretta respirazione diaframmatica;
- Acquisizione delle tecniche di riscaldamento, di recupero, defaticamento, decontrattura vocale.
- Individuazione, mediante ascolto, di errori nell'uso della voce.

**Competenze**

- Uso corretto delle varie tecniche vocali acquisite.
- Capacità di offrire utili suggerimenti in caso di errori vocali altrui.

**Risultati attesi**

- Consapevolezza che la voce è un patrimonio prezioso che necessita di accorgimenti e cure.
- Pervenire ad un'autonoma gestione di quanto appreso nel corso.

---

**TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO** Il comma 10 della Legge 107/15 prevede che nelle scuole secondarie di primo grado vengano realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in eventuale collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà e delle associazioni del territorio, instaurando una positiva relazione tra Scuola e Sanità. Tra gli argomenti che verranno affrontati, ci saranno le tecniche di intervento in caso di arresto cardiaco, defibrillazione, manovre di disostruzione e arresto delle emorragie.



Con l'introduzione dell'obbligo dei corsi di primo soccorso e il conseguente inserimento nei programmi scolastici delle nozioni base per affrontare situazioni rischiose, si vuole evidenziare come la capacità di riconoscere queste situazioni e il saper intervenire opportunamente non solo, spesso, significa salvare una vita, ma va notevolmente ad accrescere il bagaglio educativo e il percorso formativo di ogni studente, infondendo una maggiore consapevolezza del valore per la vita, della responsabilità e della solidarietà, elementi cardine per formare cittadini attivi, protagonisti del vivere civile.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo il coinvolgimento in queste iniziative anche degli alunni della Scuola Primaria, al fine di

- essere consapevoli del proprio ruolo e delle proprie capacità/possibilità;
- saper riconoscere potenziali situazioni di rischio;
- iniziare a familiarizzare con semplici azioni da compiere al bisogno.

Inoltre, come previsto dalla Legge Regionale del 1 aprile 2015, n. 7, verranno proposti, in collaborazione con i ASP e/o centri di formazione BLS (Basic Life Support –Defibrillation) riconosciuti dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, percorsi informativi e formativi, rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e agli studenti per sensibilizzare anche tramite semplici campagne di formazione –sulle tecniche salvavita, sulla prevenzione primaria, sulla disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali.

### **CORSI SULL' "Inserimento bambino con diabete a scuola"**

#### **I bisogni del bambino, adolescente e giovane con diabete in ambito scolastico**

La scuola gioca un ruolo fondamentale nel permettere al bambino, adolescente e giovane con diabete di raggiungere il benessere psicofisico e il completo sviluppo delle sue potenzialità e peculiarità.

La scuola è il contesto in cui il bambino, adolescente e giovane confronta e costruisce se stesso al di fuori dell'ambiente protetto della famiglia; è il contesto in cui verifica se i messaggi rassicuranti che il team curante gli ha dato, rispetto alla gestione e al vivere con il diabete, corrispondono a verità.

La modalità con cui il bambino, adolescente e giovane si rassicura sul suo essere adeguato è legata alla risposta che riceve dall'ambiente, anche e soprattutto rispetto alla sua condizione di malattia.

Lo stato psicologico e la qualità di vita del bambino, adolescente e giovane con diabete non sono estranee al controllo metabolico, anzi lo condizionano in modo importante, come dimostrato da uno studio condotto su 2101 ragazzi, di età compresa tra i 10 e i 18 anni, in Europa, Giappone e Nord America.

### **Proposta di modello di percorso di gestione integrata**

Una considerazione va fatta in primis sui diritti che possiamo ravvisare nel percorso di integrazione quali:

- è diritto della famiglia, ove lo richieda, di accedere alla scuola in orario scolastico per somministrare direttamente il farmaco;
- è diritto dello studente/ssa che necessiti di assumere farmaci a scuola ricevere l'assistenza appropriata, in condizione di minima medicalizzazione e massima sicurezza;
- è diritto della famiglia o degli esercenti la potestà genitoriale chiedere, in caso di propria impossibilità, che le Istituzioni responsabili garantiscano la somministrazione di tali farmaci, attuando le forme di accordo, di organizzazione e di collaborazione che si rendano a tal fine necessarie;
- è diritto del personale scolastico (che si renda disponibile in forma volontaria alla somministrazione dei farmaci) ricevere una adeguata formazione.

Per garantire una migliore accoglienza e permanenza a scuola in condizione di sicurezza per la salute del bambino, adolescente e giovane con diabete è necessaria una fattiva collaborazione di tutte le realtà coinvolte, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali o familiari, compatibilmente con l'assetto organizzativo locale.

In particolare, per l'erogazione di prestazioni uniformi, appropriate e qualificate, si evidenzia l'esigenza di individuare un percorso coordinato fra i vari soggetti interessati quali

- La Famiglia e/o gli esercenti la potestà genitoriale;
- Il Servizio Sanitario con le sue articolazioni;
- Il sistema scolastico;
- Le Associazioni per l'aiuto ai giovani con diabete;
- Le Organizzazioni di Volontariato organizzato e di sostegno alla persona;
- Gli Enti Locali (Province e Comuni).

### **Famiglia**

- E' tenuta ad informare il personale scolastico che il figlio è affetto da diabete mellito, consegnando al Dirigente Scolastico la lettera informativa e il Piano Individuale di Trattamento diabetologico rilasciati dal servizio specialistico di riferimento e relativi allegati integrativi e fornendo tutte le informazioni utili alla gestione del bambino, adolescente e giovane durante l'orario scolastico, nonché i contatti personali e quelli di SDP e PLS.
- Partecipa agli incontri a cui è convocata assieme al personale sanitario e scolastico, esprimendo i bisogni e le esigenze del minore e favorendone la partecipazione al percorso
- Fornisce alla scuola il materiale necessario alla gestione della patologia, da verificare periodicamente
- Comunica al personale scolastico coinvolto la presenza di eventuali problemi o criticità del figlio e/o aggiornamenti del Piano Individuale di Trattamento Diabetologico
- Fornisce all'ufficio di competenza, se il bambino/adolescente e giovane frequenta la mensa, l'eventuale schema alimentare personalizzato.

**Servizio sanitario** , opera a vari livelli per:

- assicurare la corretta informazione/formazione sanitaria, agli operatori scolastici e non, sui casi

specifici, sulla base di percorsi e protocolli sul diabete condivisi

- favorire la comunicazione fra i soggetti coinvolti
- pianificare e coordinare le azioni necessarie, valutando ed individuando le risorse disponibili e concertando con i diversi interlocutori il percorso di risposta.

In particolare:

**a) Servizio di Diabetologia Pediatrica**

- Valuta il caso. Stila e aggiorna il Piano Individuale di Trattamento diabetologico (PIT) e relativi allegati.
- Comunica tempestivamente l'insorgenza di un nuovo caso di diabete mellito al Pediatra di Libera Scelta/MMG e, per tramite della famiglia, all'Istituto Scolastico di frequenza del bambino, adolescente e giovane. Informa i genitori dei rischi, anche legali, che derivano al bambino, adolescente e giovane dalla mancata comunicazione
- Fornisce ai genitori o all'interessato, se maggiorenne, il Piano Individuale di Trattamento diabetologico (PIT) da consegnare al pediatra/medico di medicina generale e al Dirigente Scolastico.
- Fornisce ai genitori o all'interessato, se maggiorenne, la lettera indirizzata al Dirigente Scolastico relativa alla certificazione di diabete, con informazioni chiare sulla sua gestione a scuola e su come contattare i servizi sanitari ospedalieri o territoriali in caso di necessità.
- Si rende disponibile per eventuali consulenze, richieste dagli operatori coinvolti nell'inserimento scolastico.
- Si rende disponibile per la formazione degli operatori sanitari e scolastici.

**b) Pediatra di libera scelta/medico di medicina generale**

- Prende visione del Piano individuale di trattamento diabetologico e lo sottoscrive per condivisione.
- Collabora con la Pediatria di Comunità/Medicina Scolastica all'inserimento a scuola del proprio paziente con diabete, fornendo agli operatori coinvolti le informazioni sanitarie utili.
- Valuta con la famiglia, con il Dirigente Scolastico e con il Pediatra di Comunità o Medico Scolastico, con la consulenza del Servizio di Diabetologia Pediatrica, la migliore soluzione per assicurare al bambino, adolescente e giovane la sicurezza e la piena integrazione, in armonia con il protocollo attuativo locale
- Collabora alla formazione degli operatori sanitari e scolastici.
- Certifica alla dirigenza scolastica eventuali altre specifiche necessità assistenziali in ambito scolastico

**c) Medico Scolastico/Pediatra di Comunità (PdC) (lì dove presenti)**

- Collabora con il PLS all'inserimento scolastico del bambino, adolescente e giovane con diabete
- Funziona da punto di raccolta di eventuali altre problematiche della famiglia
- Promuove e coordina gli incontri fra le parti interessate
- Effettua in collaborazione con il Servizio di diabetologia pediatrica (SDP) e con il PLS la formazione mirata del personale scolastico
- Fornisce le informazioni sulle regole di comportamento contenute nel protocollo terapeutico, comprendenti anche l'eventuale utilizzo del farmaco salva vita (es. glucagone)
- Partecipa alla ricerca di forme alternative di collaborazione esterna (Croce Rossa Italiana, altri Enti o Associazioni, volontariato esperto, etc.), qualora le richieste di assistenza non possano essere soddisfatte dal personale scolastico.

**d) Distretto**

- Contribuisce con il dirigente scolastico a favorire il percorso di integrazione tra i vari attori coinvolti

#### **ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Gli operatori scolastici svolgono un ruolo fondamentale per assicurare ai giovani studenti con diabete un'esperienza scolastica serena, sovrapponendola in modo naturale a quella dei loro compagni. Affinché ciò si verifichi sono necessarie azioni ed interventi realizzati a diversi livelli:

##### **a) Ufficio Scolastico Regionale**

Gli Uffici Scolastici Regionali hanno compiti di diffusione delle linee guida e di controllo e monitoraggio della loro attuazione.

##### **b) Il Dirigente Scolastico**

- Riceve dalla famiglia la segnalazione/certificazione del caso di diabete e il relativo P.I.T.
- Organizza l'incontro con le parti interessate Scuola-Famiglia-Distretto (gruppo di coordinamento) per concordare le modalità di attuazione di eventuali servizi all'interno della scuola.
- Organizza la formazione del personale scolastico coinvolto, prendendo accordi con il Servizio di Diabetologia Pediatrica, direttamente o per tramite del PLS
- Facilita la relazione tra operatori scolastici, sanitari e genitori.
- Individua luoghi adeguati alle attività connesse al trattamento dell'alunno con diabete nel rispetto della privacy e della dignità della persona.
- Garantisce la possibilità di una corretta conservazione dei farmaci salvavita presso la scuola.
- Comunica alla famiglia o all'alunno, se maggiorenne, il/i nominativo/i del/dei responsabile/i della somministrazione dei farmaci.
- Verifica la corretta esecuzione ed attuazione della procedura (registrazione, etc.).
- Ha la responsabilità della verifica della scadenza e del rifornimento dei prodotti farmaceutici in scorta presso l'ambiente scolastico.

##### **c) Il personale scolastico docente e non docente**

- Favorisce l'inserimento scolastico del bambino, adolescente e giovane con diabete, partecipando alle riunioni organizzate per conoscere la malattia e le necessità legate al suo controllo.
- Si adopera perché l'alunno possa partecipare a tutte le iniziative (uscite, feste scolastiche, giochi, tornei e gare sportive), tenendo presenti le precauzioni del caso (sorveglianza, giusta quantità e qualità di movimento, attenzione alla qualità e quantità di cibo).
- Provvede alla corretta conservazione dei materiali e degli alimenti necessari per il controllo della glicemia.
- Consente al bambino, adolescente e giovane con diabete di assumere spuntini per prevenire o trattare un'ipoglicemia, usare il bagno e bere acqua, quando necessario e secondo le indicazioni dei medici curanti. Consente allo studente che sia in grado di effettuare da sé le procedure della terapia e del controllo glicemico di provvedervi in forma autonoma, attuando comunque un discreto ma opportuno controllo.
- In caso di bisogno, e se fa parte del personale addetto, che ha dato la propria disponibilità ed ha effettuato una specifica formazione, somministra l'insulina, secondo le indicazioni del Piano individuale di trattamento diabetologico.
- Partecipa ai momenti di informazione/formazione organizzati per approfondire la conoscenza del diabete.
- Segnala alla famiglia eventuali variazioni comportamentali del bambino, adolescente e giovane (stanchezza, sonnolenza, brusche variazioni di umore).
- Effettua, se ha dato la disponibilità, la somministrazione di insulina secondo quanto previsto nel Piano Individuale di trattamento.
- In caso di ipoglicemia grave (perdita di coscienza, convulsioni), somministra la fiala di Glucagone i.m. in custodia presso la scuola, secondo quanto prescritto nel Piano Individuale di trattamento.

Attiva comunque e immediatamente il Servizio di Emergenza 118 (112 per la Lombardia) e contatta la famiglia.

#### **LE ASSOCIAZIONI**

- Collaborano con le regioni per la definizione e l'attuazione dei protocolli operativi
- Forniscono alla scuola e alle famiglie degli studenti con diabete attività di consulenza e supporto per individuare e affrontare le criticità.
- Collaborano con la famiglia, il Servizio Sanitario e le Istituzioni scolastiche e gli altri Enti coinvolti per la segnalazione di casi problematici e l'individuazione delle soluzioni.
- Collaborano con il Servizio Sanitario, con figure formate dallo stesso, nell'ambito delle iniziative di formazione/informazione.

#### **INCONTRI INFORMATIVI**

##### **+ Sulla Salute (Ref. Prof.ssa Scicchitano Giovanna):**

- **17 ottobre: incontro tenuto dal dott. Monti Giuseppe e dalla sua equipe sul tema delle vaccinazioni; incontro rivolto alle famiglie;**
- **25 novembre: la dott.ssa Bertelli Maria incontra gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I° grado su: "Mangiare Sano: è anche questione di spesa ed etichetta";**
- **5 dicembre: incontro sulla Celiachia "In Fuga dal Glutine", proposto dall'A.I.C., con la presenza della dott.ssa Cantaffa Irene e due psicologhe, le dottoresse Placanica M. e Micalizzi M.; l'incontro è rivolto alle famiglie e ai docenti.**

##### **+ Sulla Legalità (Ref. Prof.ssa Zannino Ivana):**

- **23 novembre: incontro con la Polizia di Stato su "Percorsi di Legalità", rivolto alle classi quinte della Primaria e agli alunni della Scuola Secondaria di I° grado.**

### **Sezione 6. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- **I PROGETTI PON;**
- **I PROGETTI POR;**
- **I PROGETTI CON ENTI ESTERNI;**



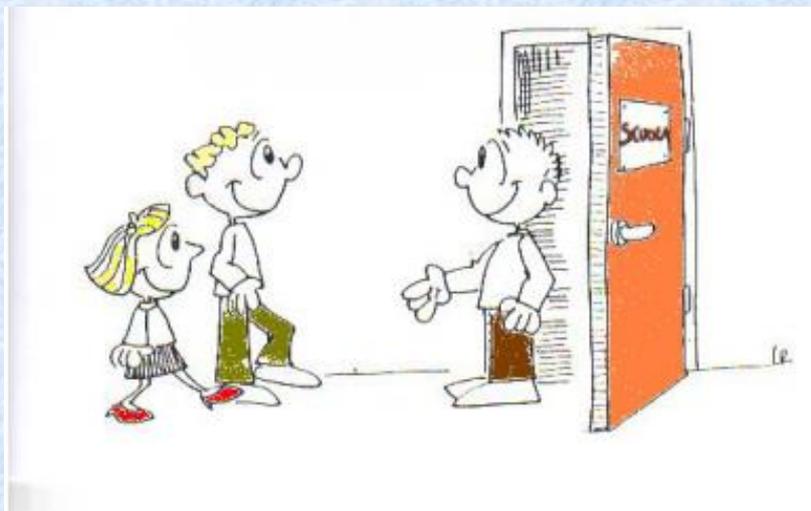
#### **PROGETTI DELL'ISTITUTO "M.G.CUTULI" (Allegato)**

- Progetto Sicurezza;
- Progetto "Il giornalino scolastico";

- **Progetto Sport:**
  - Campionati Sportivi Studenteschi per GSS.
    - (Scuola Primaria ore di Potenziamento):
  - “Lo sport va a scuola”;
  - “Tagliamo il traguardo tutti insieme”.
- Progetto Inclusione “L’Atelier delle Emozioni”; (Scuola Primaria)
- Progetto “Salute e ambiente”;
- Progetto Recupero e Potenziamento “Ita...Mat”(Scuola Primaria) ;
- Progetto “GIOCHI SPORTIVI : Vivi la montagna”;
- Progetto Concorso e musica “La tua musica”;
- Progetto biblioteca “Nutri...(M)ente”;
- Progetto Carnevale “Delfi- Crotone 1 a 1”;
- Progetto Fine Anno “Viaggio nei Colori”;
- Progetto Legalità;
- Progetto Teatro in Inglese “Give me Five”(scuola dell’Infanzia);
- Progetto Teatro in Inglese (scuola Primaria);
- Progetto Recupero di Italiano “Per....Migliorarci” (scuola di 1°grado – curriculare);
- Progetto Visite e Viaggi;
- Progetto Scuola Aperta;
- Progetto Laboratori vari (scuola dell’Infanzia);
- Progetto Sportello d’Ascolto.
- Progetto Area a Rischio (Da approvare da parte dell’USR Calabria)

## **SPORTELLO DI ASCOLTO SCOLASTICO**

***Responsabile: Ins. Simbari Filomena.***



## **PREMESSA**

La scuola, dopo la famiglia, è la principale sede di formazione e di socializzazione dell'individuo, quindi, uno dei perni su cui far leva nella promozione del benessere psico-fisico ed emotivo dei ragazzi. Quale luogo in cui passano gran parte della loro vita, è lo spazio in cui i ragazzi sperimentano l'incontro con l'altro, imparano a convivere ed instaurare relazioni, ed iniziano a costruire una nuova immagine di sé, attraverso i riscontri derivati dalla vita scolastica sul piano relazionale, comportamentale e degli apprendimenti. A Tale scopo il nostro Istituto Scolastico si è attivato, nel corrente anno scolastico, per la realizzazione di uno **"Sportello di Ascolto"**, teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza ed a stimolarne la crescita sia a livello cognitivo che emozionale.

In quest'ottica, le nostre figure svolgono attività d'informazione, formazione, prevenzione e consulenza psicologica, collaborando con docenti, genitori ed alunni ed intervenendo in ogni sistema implicato nella vita del bambino/ragazzo, nella convinzione che solo con l'integrazione di diverse competenze sia possibile promuovere e sostenere un clima di benessere all'interno del percorso di formazione, premessa fondamentale per il pieno sviluppo delle potenzialità del giovane.

## **FINALITA'**

- Promuovere il benessere scolastico degli alunni
- Sostenere gli alunni e le figure adulte di riferimento ( insegnanti e genitori) nell'affrontare le tappe di sviluppo
- Offrire a tutti i genitori uno spazio di accoglienza e di ascolto
- Offrire uno spazio di consulenza agli insegnanti, fornendo strumenti di rilettura delle situazioni relazionali e comunicative all'interno del gruppo classe
- Favorire sinergia educativa fra scuola e famiglia
- Accrescere capacità di rilevare eventuali bisogni e possibili segnali di disagio degli alunni per individuare possibili modalità di aiuto.

## **METODOLOGIE**

Le attività di ascolto verranno realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non avranno carattere terapeutico.

L'allievo verrà accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto.

Lo sportello sarà un'occasione di ascolto, accoglienza, crescita, orientamento, informazione e gestione di risoluzione di problemi e conflitti.

L'eventuale consulenza psicologica si proporrà di fornire una chiarificazione e una nuova costruzione di significati in relazione alla domanda di aiuto posta dall'alunno.

Per l'accesso allo Sportello, da parte dell'alunno, sarà necessaria la raccolta del consenso delle famiglie (è disponibile sul sito della scuola un modulo da scaricare in cui si richiede la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione alla frequenza dello sportello da parte del figlio).

I contenuti di ogni colloquio saranno oggetto del più stretto riserbo e di assoluta privacy. Tuttavia, dovessero sorgere dei problemi sui quali fosse importante intervenire dal punto di vista educativo/preventivo, interviene lo psicologo della scuola che fornirà opportune indicazioni per promuovere, in seguito, nuove iniziative di prevenzione o intervento.

Gli appuntamenti agli alunni verranno fissati in maniera tale da non coincidere con verifiche o interrogazioni.

### ***DESTINATARI***

Tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo Maria Grazia Cutuli, i genitori e gli insegnanti.

### ***RISORSE***

La scuola si impegnerà a fornire uno spazio adeguato all'attività di sportello (aula ex C.P.A.) che garantisca un'adeguata riservatezza ai colloqui in corso.

### ***TEMPI***

Il progetto sarà realizzato a partire da metà novembre 2017 e avrà termine con la fine delle lezioni.

Prevede l'attivazione dello sportello per 2 ore a settimana: Il lunedì e il venerdì dalle 8.20 alle 9:20.

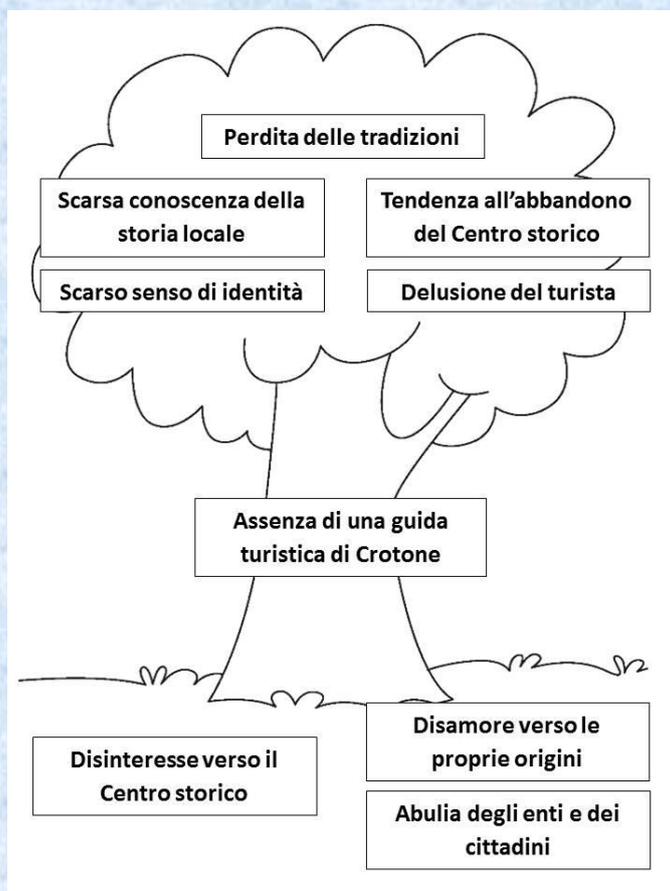
I colloqui avranno la durata di 30 minuti, è necessaria la prenotazione presso l'assistente amministrativo Sig.ra Nardi Silvia, recandosi di persona o chiamando al numero della scuola 0962/961635 digitando il numero 3 (ufficio alunni) nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9:30 alle 12:30.

## **PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

<b>Denominazione progetto</b>	"Progetto Continuità ed Orientamento 2017/18"
<b>Destinatari</b>	Alunni e docenti delle "classi ponte" dei tre ordini di scuola: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola dell'Infanzia (sezione 5 anni)</li> <li>• Scuola Primaria (classi I e V)</li> <li>• Scuola Secondaria di I grado (classi I e III)</li> </ul>
<b>Finalità</b>	 <ul style="list-style-type: none"> <li>• La finalità del progetto è di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e di continuità formativa, al fine di creare un clima di integrazione sociale ed evitare forme di demotivazione scolastica. Inoltre il lavorare insieme ad alunni del grado successivo di scuola permette ,a quelli di età diversa, di vivere esperienze comuni.</li> <li>• Facilitare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola; <ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire unitarietà e continuità educativa-didattica;</li> <li>• Offrire occasioni di socializzazione e condivisione.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contenuti disciplinari</b>	Saranno predisposti ed attuati interventi didattici inerenti alla sfera linguistico/espressiva, manipolativa, musicale. I contenuti disciplinari riguarderanno: Italiano, Inglese, Matematica, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica.
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri Scuola Infanzia-Primaria:</li> <li>• Incontri Scuola Primaria-Secondaria di primo grado:</li> <li>• Open-Day Incontri Secondaria di primo grado/Secondaria secondo grado</li> </ul>

## **PROGETTI DI SERVICE LEARNING**

## IN GIRO PER CROTONE - A.S. 2015/2016



### Obiettivi

#### Didattici

- Conoscere la storia di Crotona nel contesto moderno, in quello medioevale e nella Magna Grecia.
- Conoscere l'economia locale
- Scrivere con registri comunicativi diversi

#### Di servizio

- Dare al turista, o al concittadino, uno strumento per apprezzare percorsi culturali all'interno del centro storico.
- Coinvolgere anziani che raccontino la Crotona degli anni che furono, anche per mezzo di leggende ed aneddoti.

### Attività

#### Apprendimento

- Conoscere la storia di Crotona nel contesto moderno, in quello medioevale e nella Magna Grecia.
- Conoscere l'economia locale
- Conoscere le tradizioni del nostro territorio

#### Solidali

- Dare al turista ed ai concittadini uno strumento per apprezzare percorsi culturali all'interno del centro storico.
- Coinvolgere anziani che raccontino la Crotona degli anni che furono, anche per mezzo di

- **Potenziale la consapevolezza e la conoscenza delle nostre tradizioni**

- leggende ed aneddoti.
- Far nascere nei giovani l'amore per le proprie tradizioni

### Risultati

**Mettere a punto un'app multiplatforma e/o un CD-ROM che illustrino la storia di Crotone e che propongano percorsi guidati nel Centro storico, con notizie dettagliate e foto sui vari edifici in esso contenuti. Un particolare riferimento alla toponomastica storica perché indicativa di attività, abitudini,...**

### Protagonisti

- Ragazzi dell'istituto comprensivo
- Ragazzi dell'istituto tecnico per geometri
- Ragazzi dell'istituto professionale con indirizzo grafico
- Ragazzi dell'istituto professionale con indirizzo moda
- Ente locale e azienda di promozione turistica
- Centro Servizi al Volontariato ed Associazioni di volontariato del settore
- Gruppo di azione locale
- Camera di commercio
- Associazioni di agricoltori
- Esperti: sociologi, urbanisti, grafici, informatici,...

### Risorse

#### Economiche

Fondi per.

- ✓ acquisto di CD-ROM
- ✓ compenso ad informatici
- ✓ spostamento in scuolabus
- ✓ materiale di cancelleria

#### Professionali

- ✓ competenze storiche e sociologiche
- ✓ competenze informatiche
- ✓ competenze topografiche
- ✓ competenze grafiche

### Competenze

#### Competenze chiave

**comunicazione nella madrelingua**

**imparare a imparare**

#### Traguardi dalle Indicazioni 2012

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

<b>competenze sociali e civiche</b>	<p>Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>
<b>consapevolezza ed espressione culturale</b>	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>

### Descrizione

La città di Crotona ha perso la sua storica vocazione industriale e si trova senza i vantaggi, e gli enormi svantaggi, dell'industrializzazione selvaggia ma non ha ancora virato con la dovuta decisione verso una vocazione turistica che pure potrebbe coltivare per le sue indubbie bellezze naturali ed architettonica. A tutt'oggi la comunità, anche a causa di problemi connessi al contesto sociale, non ha preso consapevolezza della ricchezza che potrebbe rappresentare un turismo culturale. Il progetto che si propone ha proprio lo scopo di creare un centro di attenzione verso un turismo culturale che possa essere allargato a tutto il marchesato. Al turismo culturale si potrebbe associare anche un turismo enogastronomico e religioso, che potrebbe trovare una valida sponda nelle tradizioni della nostra terra.

Il progetto si prefigge di eliminare una mancanza reputata grave e cioè l'assenza di una guida che possa illustrare quanto di bello e di interessante il territorio può offrire. Il progetto permette di rendere una serie di servizi solidali alla comunità. Il primo è quello di sopperire alla mancanza già riferita. Accanto a questo, però, ve ne sono altri. Quello di creare un movimento di interesse verso la nostra città e valorizzare tanti angoli caratteristici che ci ricordano la nostra storia e ci fanno riscoprire la nostra identità. Far scoprire, soprattutto ai giovani, la storia recente e meno recente di Crotona, anche grazie al coinvolgimento di persone anziane che hanno assistito alla trasformazione rapida e caotica che Crotona ha subito nel giro di pochi decenni, che ha visto sorgere palazzi e strade lì dove erano orti ed oliveti. Ci si potrebbe, inoltre, occupare, magari a carico di qualche istituto di istruzione superiore, dei quartieri in cui fu relegata la classe operaia studiandone aspetti urbani, sociali ed umani.

Gli sviluppi che si potrebbero prevedere e favorire riguardano, ad esempio, la creazione di un arredo urbano tale da rendere più accogliente e vivibile questa città che sta andando a deperire.

Mettere insieme tutti gli attori previsti e creare un obiettivo unico, avrebbe, infine, un alto valore per la creazione ed il rafforzamento di quella coesione sociale sempre più messa a rischio dall'individualismo, dal nichilismo e dalla delega che ne minano le fondamenta.

## L'ORTO SOLIDALE - A.S. 2016/2017

Il progetto si snoda nelle seguenti fasi:

- a) Stesura di un diario di bordo;
- b) Motivazione degli alunni e dei colleghi;
- c) Coinvolgimento delle famiglie, dei pensionati e degli anziani del quartiere;
- d) Coinvolgimento dell'amministrazione comunale per la fornitura di servizi;
- e) Autotassazione in ragione di 1,00€ al mese per alunno, contributo libero per docenti e genitori;
- f) Coinvolgimento del CSV provinciale per contattare e coinvolgere, a sua volta, le OdV del settore;
- g) Prevedere una squadra di 4-5 operari da retribuire con voucher;
- h) Del verde, una parte andrebbe destinata ad aiuole, la restante a coltivazione di ortaggi;
- i) Vendita dei prodotti dell'orto il cui ricavato è da destinare al finanziamento di progetti solidali;
- j) Riflessione comune sull'attività per elencare i punti di forza e le criticità.

### **Contestualizzazione**

L'istituto comprensivo si potrebbe avvalere di un ampio terreno da destinare alle attività più diverse, ma al momento non è affatto fruibile a causa delle erbacce che lo infestano. L'aspetto delle varie aiuole porta a pensare a poca cura ed amore verso la struttura. La localizzazione del verde, suddiviso in numerose aiuole di dimensioni e localizzazione diverse, ben si presta ad una differenziazione di utilizzo, lasciando la parte più in vista per la piantumazione di piante da fiore e le parti relativamente più nascoste per la coltivazione di ortaggi di stagione. Il progetto potrebbe rappresentare una best practice, una buona pratica, da esportare anche ad altri istituti e connotare positivamente l'istituto nel panorama della provincia di Crotone.

Inoltre, una scuola ben curata aumenterebbe lo spirito di appartenenza con ricaduta senz'altro positive sulla motivazione e, di conseguenza, sul profitto.

### **Descrizione**

Il progetto si prefigge di creare un circolo virtuoso in cui ognuno possa sentirsi attore protagonista di un'attività volta alla salvaguardia ed all'arricchimento del bene comune e del capitale sociale che gravita attorno alla scuola: alunni, docenti, famiglie. Il progetto, inoltre, permette alla scuola di permeare e lasciarsi permeare dal territorio e dalle sue risorse, diventando essa stessa risorsa, oltre che culturale, anche sociale per il territorio. Cosa forse ancora più importante, la scuola si proporrebbe come centro di aggregazione di attori sociali diversi –amministrazione comunale, volontariato, famiglie, anziani,...- legati dalla voglia di raggiungere un obiettivo comune connotato dal solo fine della solidarietà.

La finalizzazione dell'attività di insegnamento-servizio sarebbe plurima: dalla positiva spinta motivazionale per le persone che si lascerebbero coinvolgere, siano esse libere o meno da impegni lavorativi, al miglioramento del bene pubblico, alla gratificazione di partecipare ad un'attività di pubblica interesse, al sentirsi protagonisti di un'azione meritevole, ed altro ancora.

### **Obiettivi generali**

- Acquisire consapevolezza dell'importanza del bene comune e della sua salvaguardia;
- Acquisire competenze sociali e civiche;
- Acquisire competenze relazionali per dare risposte attive ed efficaci ad una situazione problematica condivisa;
- Acquisire competenze imprenditoriali e creative.

### **Obiettivi legati al servizio**

- Sistemazione delle aiuole con piantumazione di piante da fiore;
- Sistemazione di alcune aiuole con piantumazione di ortaggi di stagione;
- Assicurare un'adeguata manutenzione delle piantumazioni effettuate.

#### **Obiettivi legati alle discipline**

- Avere consapevolezza del ciclo vitale di una pianta, delle sue esigenze e dei pericoli che possono minacciarla;
- Prendere consapevolezza delle leggi che regolano i rapporti tra esseri viventi e tra questi ed il territorio;
- Essere consapevoli dell'importanza di una corretta alimentazione;
- Prendere consapevolezza che ogni cittadino deve rendersi utile per il bene della collettività.

#### **Contenuti disciplinari**

<b>Italiano</b>	<i>Saper scrivere e tenere aggiornato un diario di bordo delle attività svolte</i>
<b>Geografia</b>	<i>le produzioni agricole delle regioni e dei Paesi europei e mondiali, interazioni tra clima e coltivazioni, abitudini alimentari legati alle produzioni agricole.</i>
<b>Storia</b>	<i>gli eventi storici che hanno portato all'importazione delle diverse piante di uso quotidiano dai Paesi d'oltremare</i>
<b>Scienze</b>	<i>I diversi biomi, il regno vegetale, il ciclo della piante con fiori e senza fiori, l'ecologia ed i rapporti tra viventi e mondo non vivente, l'alimentazione</i>
<b>Tecnologia</b>	<i>il suolo: generalità e diversi tipologie di suolo, le tecniche agrarie, le varie coltivazioni</i>
<b>Ed. artistica</b>	<i>disegno dal vero delle piante coltivate nel giardino della scuola</i>

#### **Co-protagonisti del progetto**

- Amministrazione comunale
- Centro Servizi per il Volontariato "Aurora"
- Ordine provinciale dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Crotone
- Associazioni di volontariato del settore ambientale (Legambiente – WWF - ...)

#### **Attività**

- Stesura di un diario di bordo;
- Incontro per illustrare e condividere il progetto con alunni e personale docente;
- Motivazione degli alunni e dei docenti;
- Coinvolgimento dei pensionati e degli anziani del quartiere (*volantinaggio nei vari condomini per propagandare il progetto*);
- Coinvolgimento delle famiglie (*con incontri a scuola e con volantinaggio*);
- Coinvolgimento dell'amministrazione comunale per la fornitura di servizi;
- Coinvolgimento del CSV provinciale per contattare e coinvolgere a sua volta le OdV del settore;
- Servirsi di una squadra di 4-5 prestatori d'opera da retribuire con voucher;
- Del terreno della scuola, una parte andrebbe destinata all'estetica, la restante a coltivazione di ortaggi;
- Vendita dei prodotti dell'orto il cui ricavato è da destinare al finanziamento di progetti solidali;

- Riflessione comune sull'attività svolta per elencare i punti di forza e le criticità.

#### **Tempi**

- Intero anno scolastico

#### **Risorse**

- Contributo di € 1,00 mensile da parte degli alunni;
- Contributo volontario da parte di docenti e famiglie;
- Servizi messi a disposizione dall'amministrazione comunale;
- Servizi messi a disposizione dal Centro Servizi al Volontariato "Aurora";
- Consulenze rese dall'ordine dei dottori agronomi e dai dottori forestali;
- Consulenze rese dalle Organizzazioni di Volontariato ambientale.

#### **Monitoraggio e valutazione**

Il monitoraggio sarà effettuato con cadenza mensile da parte di una *commissione ristretta* costituita da docenti, alunni, genitori ed altri stakeholder, in base a criteri di osservazione fissati in precedenza.

La valutazione, tramite una riflessione aperta a tutti coloro coinvolti nel progetto, sarà tenuta a conclusione del progetto.

## **IL RICICLO - A.S. 2017/2018**

#### **Pianificazione**

Il progetto si snoda nelle seguenti fasi:

- k) Motivazione degli alunni e dei colleghi;

- l) Stesura di un diario di bordo e aggiornamento continuo di un album fotografico per documentare le attività;
- m) Stilare una comunicazione/invito alle famiglie per il loro coinvolgimento;
- n) Coinvolgimento di esperti nel riciclo, nel riuso e nel bricolage creativo;
- o) Coinvolgimento del CSV provinciale per contattare e coinvolgere, a sua volta, le OdV del settore;
- p) Riunione plenaria per scegliere i progetti da finanziare;
- q) I ragazzi si adoperano per raccogliere tappi, bottiglie di plastica e lattine, anche tra le famiglie del loro vicinato e tra parenti ed amici;
- r) Laboratorio per il riciclo ed il riuso di materiali diversi con produzione di manufatti diversi;
- s) Con l'aiuto dell'amministrazione comunale, prevedere centri per la raccolta di carta, di medicinali scaduti e di pile esauste;
- t) Vendita, in occasione della *Giornata della solidarietà* dei manufatti dei ragazzi;
- u) Riflessione comune sull'attività per elencare i punti di forza e le criticità.

### Contestualizzazione

L'istituto comprensivo "M.G. Cutuli" da molti anni raccoglie i tappi di plastica per sovvenzionare progetti di utilità sociale, ma, al momento, si tratta di un'attività poco strutturata che va avanti quasi per inerzia.

Nel rione in cui è ubicata l'istituto si sente molto il problema dei rifiuti e della loro incongrua rimozione in quanto, spesso, bisogna fare slalom sui marciapiedi per evitare mucchi di spazzatura maleodorante e che diventa una fonte di disagio, anche sanitario, per la possibilità di dare spazio vitale a zanzare, topi ed altri piccoli animali infestanti. Nel contempo, però, i ragazzi rispondono in modo alquanto adeguato alla richiesta di raccogliere i tappi delle bottiglie per finanziare piccoli progetti di solidarietà, che, in genere, non vengono condivisi, ma solo comunicati a priori. La risposta che si vuole dare con questo progetto è di strutturare in modo più efficace la raccolta dei tappi e di integrarla con altre tipologie di riciclo. Fornendo, nel contempo, le basi teoriche su cui poggia il problema che si sta affrontando.

### Descrizione

La finalità del progetto è di creare e fortificare una cultura ambientale, anche dal punto di vista degli atteggiamenti quotidiani, per fare degli alunni cittadini consapevoli del loro ruolo primario in questo delicato campo.

Da un punto di vista pratico, invece, ci si prefigge di allargare la raccolta tappi e di affiancarle altre attività per avere a disposizione fondi più cospicui con cui realizzare progetti più ambiziosi.

I ragazzi verranno messi a conoscenza del progetto e saranno invitati a farsi aiutare nella raccolta anche dalle famiglie vicine, dai parenti e da quante più persone possibili, inoltre, con l'aiuto di un esperto, verranno istruiti su piccoli lavori che permettano di riciclare oggetti che usano poco o nulla ed altri oggetti inservibili per il loro utilizzo originale. I vari prodotti di tale attività saranno posti in vendita nella tradizionale *Giornata della solidarietà* che l'istituto celebra verso la fine di Maggio. Il ricavato sarà messo a disposizione di un progetto solidale precedentemente individuato e condiviso.

### Obiettivi generali

- Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'ambiente e della sua salvaguardia;
- Acquisire competenze sociali e civiche:

- Acquisire competenze relazionali per dare risposte attive ed efficaci ad una situazione problematica condivisa;
- Acquisire competenze imprenditoriali e creative.

#### **Obiettivi legati al servizio**

- Raccogliere la maggiore quantità di tappi;
- Raccogliere e conferire alle strutture opportune pile esauste, medicinali scaduti e carta;
- Saper "vedere" usi creativi di oggetti non più idonei al loro uso originario.

#### **Obiettivi legati alle discipline**

- Avere un'adeguata sensibilità ecologica;
- Avere consapevolezza dei problemi connessi all'antropizzazione;
- Essere consapevoli delle conseguenze connesse alla cultura dell'*usa e getta*.

#### **Contenuti disciplinari**

**Italiano** *Saper scrivere e tenere aggiornato un diario di bordo delle attività svolte.*

**Geografia** *i Paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo: problematiche connesse.*

**Storia** *le rivoluzioni industriali e le loro conseguenze.*

**Scienze** *L'ecologia ed i diversi rapporti tra viventi, la chimica del carbonio.*

**Tecnologia** *la plastica ed il petrolio, la gestione dei rifiuti.*

#### **Co-protagonisti del progetto**

- Amministrazione comunale
- Centro Servizi per il Volontariato "Aurora"
- Società di gestione dei rifiuti
- Esperti
- Associazioni di volontariato del settore ambientale (Legambiente – WWF - ,,,)

#### **Attività**

- Stesura di un diario di bordo e aggiornamento continuo di un album fotografico per documentare le attività;
- Motivazione di alunni e colleghi;
- Stilare una comunicazione/invito alle famiglie per il loro coinvolgimento;
- Coinvolgimento di esperti nel riciclo, nel riuso e nel bricolage creativo;
- Coinvolgimento del CSV provinciale per contattare e coinvolgere, a sua volta, le OdV del settore;
- Coinvolgimento dell'amministrazione comunale e della società dei servizi di nettezza urbana;
- Riunione plenaria per scegliere i progetti da finanziare;
- I ragazzi si adoperano per raccogliere tappi anche tra le famiglie del loro vicinato e tra parenti ed amici;
- Attivazione del laboratorio per il riciclo ed il riuso di materiali diversi con produzione di manufatti diversi;
- Con l'aiuto dell'amministrazione comunale e della società per i servizi connessi con la gestione dei rifiuti urbani, attivare punti per la raccolta di carta, di medicinali scaduti e di pile esauste;
- Vendita, in occasione della *Giornata della solidarietà* dei manufatti dei ragazzi;

- Riflessione comune sull'attività per elencare i punti di forza e le criticità.

#### **Tempi**

- Intero anno scolastico

#### **Risorse**

- Studenti, famiglie, amministrazione comunale, OdV, CSV, esperti, tecnici, società di servizio per i rifiuti,...

#### **Fasi del progetto**

- Stesura di un diario di bordo e aggiornamento continuo di un album fotografico per documentare le attività;
- Motivazione di alunni e colleghi;
- Stilare una comunicazione/invito alle famiglie per il loro coinvolgimento;
- Coinvolgimento di esperti nel riciclo, nel riuso e nel bricolage creativo;
- Coinvolgimento del CSV provinciale per contattare e coinvolgere, a sua volta, le OdV del settore;
- Coinvolgimento dell'amministrazione comunale e della società dei servizi di nettezza urbana;
- Riunione plenaria per scegliere i progetti da finanziare;
- I ragazzi si adoperano per raccogliere tappi anche tra le famiglie del loro vicinato e tra parenti ed amici;
- Attivazione del laboratorio per il riciclo ed il riuso di materiali diversi con produzione di manufatti diversi;
- Con l'aiuto dell'amministrazione comunale e della società per i servizi connessi con la gestione dei rifiuti urbani, attivare punti per la raccolta di carta, di medicinali scaduti e di pile esauste;
- Vendita, in occasione della *Giornata della solidarietà* dei manufatti dei ragazzi;
- Riflessione comune sull'attività per elencare i punti di forza e le criticità.

#### **Monitoraggio e valutazione**

Il monitoraggio sarà effettuato con cadenza mensile da parte di una *commissione ristretta* costituita da docenti, alunni, genitori ed altri stakeholder, in base a criteri di osservazione fissati in precedenza. La valutazione, tramite una riflessione aperta a tutti coloro coinvolti nel progetto, sarà tenuta a conclusione del progetto.

**Progetto Triennale Potenziamento di Ed. Fisica**

**aa. ss. 2015/2018**



## “Tagliamo il traguardo tutti insieme...”

Tempi	2015/16	2016/17	2017/18
Risorse umane	Docenti di Ed. Fisica scuola Primaria e Sec. di 1° grado.	Docenti di Ed. Fisica scuola Primaria e Sec. di 1° grado.	Docenti di Ed. Fisica scuola Primaria e Sec. di 1° grado.
Destinatari	Tutte le classi scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	Tutte le classi scuola Primaria e Secondaria di primo grado	Tutte le classi scuola Primaria e Secondaria di primo grado
Scuola Primaria	Scuola Sec. di 1° grado		
<i>Obiettivi formativi:</i>	<i>Obiettivi specifici:</i>	<i>Obiettivi formativi:</i>	<i>Obiettivi specifici:</i>
<p><b>Sviluppare la capacità di cooperare per la realizzazione di un'attività comune;</b></p> <p><b>Migliorare la capacità di giocare insieme rispettando le regole e divertendosi;</b></p> <p><b>Avvicinare i bambini all'attività sportiva, come fattore educativo e socializzante nella prospettiva di non lasciare nessuno indietro.</b></p>	<p>Perfezionare le abilità necessarie per giocare, già sviluppate nella scuola dell'infanzia</p> <p>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni di gioco</p> <p>Impiegare schemi motori e posturali adeguati, anche in simultanea e in modo combinato</p> <p>Conoscere e rispettare</p>	<p>Potenziamento delle discipline motorie e Sportive</p> <p>Potenziare la capacità di cooperare per la realizzazione di un'attività comune;</p> <p>Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione</p> <p>Sviluppo di comportamenti ispirati dell'autostima, al rispetto delle regole e</p>	<p>Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti.</p> <p>Socializzare e collaborare per il raggiungimento di un fine comune con il coinvolgimento di tutti, senso di appartenenza ad un gruppo.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di squadra.</p> <p>Utilizzare e trasferire</p>

	<p>le regole dei giochi sportivi praticati</p> <p>Saper vivere la competizione in modo "sano", aiutare i compagni più deboli.</p>	<p>degli altri</p> <p>Sviluppo di comportamenti ispirati alla solidarietà verso i compagni più fragili e vulnerabili</p>	<p>le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport</p>
--	---	--	--

**Scuola Primaria**

<i>Attività e discipline proposte</i>	<p><b><u>Classi prime:</u></b> attività motoria di base – schemi motori di base;</p>	<p><b><u>Classi prime:</u></b> attività motoria di base – schemi motori di base;</p>	<p><b><u>Classi prime:</u></b> attività motoria di base – schemi motori di base;</p>
	<p><b><u>Classi seconde:</u></b> attività motoria di base – arricchimento schemi motori di base;</p>	<p><b><u>Classi seconde:</u></b> attività motoria di base – arricchimento schemi motori di base;</p>	<p><b><u>Classi seconde:</u></b> attività motoria di base – arricchimento schemi motori di base;</p>
	<p><b><u>Classi terze:</u></b> coordinazioni speciali – apprendere, adattare, trasformare (imitativo, prove di errori, induttivo, deduttivo.</p>	<p><b><u>Classi terze:</u></b> coordinazioni speciali – apprendere, adattare, trasformare (imitativo, prove di errori, induttivo, deduttivo.</p>	<p><b><u>Classi terze:</u></b> coordinazioni speciali – apprendere, adattare, trasformare (imitativo, prove di errori, induttivo, deduttivo.</p>
	<p><b><u>Classi quarte:</u></b> gioco atletico – primo avviamento al gioco sport;</p>	<p><b><u>Classi quarte:</u></b> gioco atletico – primo avviamento al gioco sport;</p>	<p><b><u>Classi quarte:</u></b> gioco atletico – primo avviamento al gioco sport;</p>
	<p><b><u>Classi quinte:</u></b> gioco sport – basket (easy basket, minibasket), pallavolo (minivolley), progetto: "Vivi la montagna".</p>	<p><b><u>Classi quinte:</u></b> gioco sport – pallamano, tennis, pallatamburello, calcio.  Progetto: "Neve".</p>	<p><b><u>Classi quinte:</u></b> gioco sport – basket (easy basket – minibasket), pallavolo (minivolley), pallamano, tennis, tamburello, calcio, progetto: "Neve".</p>

**Scuola Sec. di 1° grado**

<p><i>Attività e discipline proposte</i></p>	<p><b><u>Classi prime:</u></b>  <i>Potenziamento schemi motori di base – avviamento alla pratica sportiva;</i></p> <p><b><u>Classi seconde e terze:</u></b>  <i>Pallavolo maschile e femminile;</i></p> <p><b><u>Classi seconde e terze:</u></b>  <i>basket maschile e femminile</i></p>	<p><b><u>Classi prime:</u></b>  <i>Potenziamento schemi motori di base – ginnastica artistica, avviamento alla pratica sportiva;</i></p> <p><b><u>Classi seconde e terze:</u></b>  <i>Pallavolo maschile e femminile;</i>  <i>Pallatamburello</i></p> <p><b><u>Classi seconde e terze:</u></b>  <i>basket maschile e femminile,</i>  <i>Pallatamburello</i></p>	<p><b><u>Classi prime:</u></b>  <i>Potenziamento schemi motori di base – ginnastica artistica, avviamento alla pratica sportiva;</i></p> <p><b><u>Classi seconde e terze:</u></b>  <i>Pallavolo maschile e femminile; Calcio a 5.</i></p> <p><b><u>Classi seconde e terze:</u></b>  <i>basket maschile e femminile; Calcio a 5.</i></p>
<p><i>Risorse umane impegnate e tempi</i></p>	<p><i>Tempi: tutto l'anno scolastico</i>  <i>Personale docente di Educazione Fisica</i>  <i>Numero docenti: 4 (due di sc. Primaria, due sc. Sec. di 1° grado)</i>  <i>Numero ore: 1 ora settimanale per gruppo/classe</i>  <i>Personale A T A (collaboratori scolastici)</i>  <i>Materiale didattico: grandi e piccoli attrezzi</i>  <i>Beni di consumo: cancelleria ordinaria e materiale fotocopabile.</i></p>		

## SEZIONE 7. FABBISOGNO RISORSE UMANE E MATERIALI

## **Strumenti**

Dal RAV e dal Piano di Miglioramento emerge che la qualità e la quantità degli strumenti in uso presso l'ISTITUTO COMPRENSIVO Statale "M. G. Cutuli" di CROTONE sono da potenziare e migliorare; in alcuni plessi del Comprensivo è necessario realizzare le infrastrutture indispensabili all'utilizzo della strumentazione tecnologica. A tal proposito, l'Istituto ha partecipato al PON "Per la Scuola" 2014-2020: Nota prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 e allegati: Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ottenendo un finanziamento per la realizzazione del cablaggio.

Si sta inoltre incrementando, grazie alla partecipazione all'Avviso Pubblico Fondi Strutturali Europei, PON- Nota Prot. 12810 del 15/10/2015 rivolto alle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di ambienti digitali, la dotazione di nuovi strumenti informatici, per dare maggiori opportunità agli alunni di tutte le classi: un primo obiettivo è infatti quello di dotare di nuove LIM le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, nonché fornir una LIM a plesso dell'Infanzia. Tale intervento, insieme a un'opportuna formazione del corpo docente, è finalizzato a innescare processi di miglioramento e sviluppo su vari versanti: metodologico, motivazionale e dell'inclusione.

Gli insegnanti e gli alunni che hanno potuto utilizzare le LIM già presenti nell'Istituto hanno sperimentato una vera e propria rivoluzione nella didattica. La possibilità di "andare alla lavagna" per manipolare testi, immagini, filmati, animazioni o per navigare in rete, introduce nuovi modelli di lezione, all'interno di un ambiente di apprendimento adeguato alla società attuale.

La facilità di approccio e l'utilizzo di più canali comunicativi, da quello visivo a quello verbale, fanno della LIM uno strumento innovativo, con notevoli benefici, sia per gli insegnanti, sia per gli studenti. Ogni studente ha la possibilità di riflettere sui propri processi mentali di apprendimento (didattica metacognitiva), promuovendo lo sviluppo della propria autostima. I docenti possono sviluppare in classe un ambiente di apprendimento collaborativo, che stimola e favorisce l'interesse e la partecipazione di tutti, in particolare di quegli alunni con disturbi e difficoltà di vario genere, proprio perché permette una personalizzazione delle strategie di apprendimento.

Nell'ambito dell'amministrazione digitale, al fine di garantire il funzionamento amministrativo dell'ufficio, si opererà per il potenziamento delle attrezzature informatiche e per il mantenimento e costante aggiornamento della rete informatica. Sarà data priorità al potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente: particolare attenzione verrà quindi dedicata all'implementazione dell'uso del registro elettronico, da proporre anche nella Scuola dell'Infanzia, con relativa formazione degli insegnanti coinvolti.

## **TRASPARENZA**

La Scuola promuove una comunicazione chiara e trasparente, mettendo in atto l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto e ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività, sia attraverso il sito istituzionale e il registro elettronico, sia tramite momenti di incontro con i diversi stakeholders.

## **SITO ISTITUZIONALE**

L'attività amministrativa deve ispirarsi al principio di trasparenza e i cittadini hanno diritto ad una informazione completa e qualificata anche attraverso i siti pubblici. È necessario quindi assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra quest'ultimo e il mondo esterno, a garanzia della piena legalità dell'operato delle amministrazioni pubbliche.

Per questo il nostro Istituto ha implementato e adeguato alle norme sull'accessibilità il sito della Scuola e si impegna, nel rispetto della normativa (L.69/2009, L.213/2012, Dlgs.33/2013, L.190/2012), ad aggiornarlo costantemente ed a fornire un'informazione puntuale e trasparente. In particolare nella sezione "Amministrazione Trasparente" si trovano il "Piano triennale per la trasparenza e l'integrità" e il relativo stato di attuazione, i bandi per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale o per la fornitura dei servizi, la sezione dell'albo degli atti correnti di carattere normativo e amministrativo generale e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ivi compresi i regolamenti e i codici di condotta.

In particolare i genitori potranno visionare l'offerta formativa dell'Istituto, che comprende le scelte educative, didattiche, progettuali, organizzative e gestionali della Scuola

## **REGISTRO ELETTRONICO**



Negli ultimi tempi sono state introdotte diverse disposizioni che, sostanzialmente, mirano a limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione, ma consentono anche una maggiore trasparenza dell'azione educativa e didattica.

Con il decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012, viene dato un ulteriore impulso a questo processo di dematerializzazione che, in particolare, nel settore della Scuola riguarda:

- le iscrizioni da effettuare con modalità on-line;
- la pagella in formato elettronico, che ha la medesima validità legale del documento cartaceo ed è resa disponibile per le famiglie sul web, tramite posta elettronica o altra modalità digitale;
- i registri on line;
- l'invio delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico.

Il nostro Istituto, dall'anno scolastico 2013/2014, ha introdotto l'utilizzo del registro elettronico nella Scuola Secondaria di primo grado e nella Scuola Primaria.

## **MIGLIORAMENTO CONTINUO**

Fin dalla sua costituzione, l'I.C. Statale " M. G. Cutuli " di CROTONE , ha sempre realizzato l'autovalutazione d'Istituto, finalizzata all'autoanalisi e all'individuazione dei punti di forza e di debolezza e delle aree di miglioramento. In passato, le azioni previste hanno avuto come finalità quella di rendere più efficaci la comunicazione e il passaggio di informazioni tra tutte le componenti interne ed esterne alla Scuola: docenti, personale ATA, genitori, alunni e *stakeholders* territoriali.

Si è diffusa nella Scuola la convinzione che il livello di qualità del servizio erogato debba essere costantemente monitorato e sottoposto a valutazione, nell'ottica del miglioramento continuo. Allo scopo viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente predisposti, per raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio e verificare il livello di soddisfazione dell'utenza, in particolare rispetto ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DPR n. 80 del 2013 e della Direttiva n. 11 del 18/9/14, tutte le Istituzioni scolastiche sono impegnate in un processo di autovalutazione, che prevede l'analisi e la verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre che di indicatori individuati dalla Scuola. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Cutuli" ha individuato un nucleo di valutazione, formato dal Dirigente e da Collaboratori del DS e FF.SS. che ha avviato un lavoro di analisi attenta dei punti di forza e di debolezza della Scuola e ha elaborato il rapporto di autovalutazione (RAV).

Lo stesso nucleo di valutazione ha elaborato un Piano Di Miglioramento Triennale

### **Obiettivi Regionali**

#### **Area: rilevazioni nazionali**

#### **Obiettivo: ridurre il fenomeno del cheating**

#### **PDM INVALSI**

Il Presente Piano rappresenta una strategia sistemica che ha come fine il miglioramento dei risultati nelle Prove Nazionali standardizzate, a partire dal fenomeno **del cheating**.



### **Anno Scolastico 2015/16**

<b>Diagnosi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discrepanza tra valutazione disciplinare e prove Invalsi.</li> <li>• Discrepanza tra valutazione scuola e media nazionale.</li> <li>• Differenze significative di punteggi rispetto ai riferimenti Regionali sia in italiano che in matematica.</li> </ul>
<b>Selezioni delle priorità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione della variabilità tra le classi.</li> <li>• Riduzione del divario tra valutazione delle discipline e valutazione delle prove Invalsi.</li> </ul>
<b>Progettazione degli interventi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare gli alunni a comprendere la richiesta in modo chiaro</li> <li>• Insegnare loro a gestire i tempi.</li> <li>• Abituare gli alunni ad una modalità di somministrazione delle prove diversa da quella vissuta in classe.</li> <li>• Mediare strategie di semplificazione.</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuire la differenza percentuale di risultati tra classi parallele.</li> </ul>
<b>Monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare i risultati, tabulando le risposte e facendo riferimento alle griglie di correzione per comprendere conoscenze/ competenze valutate nei singoli item e quindi punti di forza e di debolezza dei singoli alunni e del gruppo classe.</li> </ul>

### **Anno Scolastico 2016/17**

<b>Diagnosi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discrepanza tra valutazione disciplinare e prove Invalsi</li> <li>• Rilevazione, per mezzo di test d' ingresso, di abilità e competenze di base ancora carenti in matematica</li> </ul>	
<b>Selezioni delle priorità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre il divario nei risultati delle prove INVALSI di matematica rispetto alla media nazionale.</li> <li>• Innalzare gli effettivi livelli di apprendimento in base ai traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli Obiettivi Regionali.</li> </ul>	

<b>Progettazione degli interventi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proporre diverse modalità di presentazione dei concetti.</li> <li>• Proporre altre situazioni di lavoro individuale con lettura autonoma delle consegne e tempo limitato.</li> </ul>	
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungere risultati uguali/ superiori a quelli delle scuole con stesso background</li> </ul>	
<b>Monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di questionari per rilevare se la prova per gli alunni è stata più facile o più difficile, dal momento che è stato svolto un lavoro apposito tutto l'anno per il miglioramento della prova stessa.</li> </ul>	

### **Anno Scolastico 2017/18**

<b>Diagnosi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione, per mezzo di test d'ingresso, di abilità e competenze di base che risultassero ancora carenti.</li> </ul>	
<b>Selezioni delle priorità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare procedure linguistiche e matematiche per sviluppare capacità di comprensione.</li> <li>• Utilizzare i termini corretti nell'etichettatura di oggetti e concetti.</li> </ul>	
<b>Progettazione degli interventi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliare le competenze tecniche di lettura: testuali, lessicali, grammaticali, compresi i testi dei quesiti di matematica.</li> </ul>	
<b>Implementazione degli interventi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricercare nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior numero di risorse digitali per la didattica.</li> </ul>	
<b>Monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione dei risultati raggiunti a medio e lungo termine.</li> </ul>	



## **CONTINUITÀ SCUOLA-FAMIGLIA**

È indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la Famiglia e la Scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo l'allievo al centro della loro attenzione. L'alunno, accompagnato e sostenuto dalla famiglia e dagli insegnanti sarà in grado di raggiungere gradualmente adeguati livelli di autonomia e di responsabilità

## **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

Nel 2007, con il DPR. n. 235 è stato modificato il DPR 249/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti, con l'introduzione del Patto di corresponsabilità, documento in cui sono definiti i diritti e i doveri dell'Istituzione scolastica, delle famiglie e degli studenti, allo scopo di garantire il successo formativo e prevenire situazioni di disagio. La sottoscrizione di questo contratto comporta l'assunzione e la condivisione di responsabilità da parte dei tre attori del processo formativo.

Al centro del progetto educativo c'è l'alunno-persona che deve essere aiutato a seguire un percorso di progressiva acquisizione degli elementi di conoscenza, di relazionalità e di maturazione psicologica necessari per il conseguimento di comportamenti consapevoli e responsabili.

Lo spirito della norma che ha istituito il patto di corresponsabilità è proprio quello di creare una sinergia tra famiglia, Istituzione scolastica e studente che garantisca la formazione della piena maturità e del senso di cittadinanza del minore attraverso la promozione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti che sottoscrivono il patto.

La legge mette inoltre in evidenza quanto si evince dall'art. 2048 del Codice Civile: l'affidamento dei figli minori all'Istituzione scolastica solleva i genitori dalla responsabilità solo in occasione di eventi che siano frutto di omessa o carente sorveglianza (*culpa in vigilando*), non quando i comportamenti del minore siano riconducibili a carenze nell'attività educativa, che si manifestino nel mancato rispetto delle regole della civile coesistenza (*culpa in educando*).

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Cutuli ha inserito nel Patto di Corresponsabilità la Legge n°71 del 29 maggio 2017 inerente " Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo".(La legge è consultabile sul sito [www.istitutocutulikr.it](http://www.istitutocutulikr.it) link famiglie)

L'Istituto Comprensivo "M. G. Cutuli" ha formalizzato competenze e compiti delle parti (scuola-famiglia-alunni) nel Patto di corresponsabilità, consultabile sul sito istituzionale: [www.istitutocutulikr.it](http://www.istitutocutulikr.it) link PTOF e Regolamento.

## SEZIONE 8. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA



### SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di et  ed   la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura.

Essa si pone la finalit  di promuovere nei bambini:

- il consolidamento dell'identit ;
- lo sviluppo dell'autonomia;
- l'acquisizione della competenza;
- l'avvio alla cittadinanza.

Tali finalit  sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualit , garantiti dalla professionalit  degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunit .

La Scuola dell'Infanzia, per l'et  dei bambini che la frequentano, deve adottare modelli organizzativi basati sui criteri della flessibilit , continuit  e apertura.

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo non coincide con la sola organizzazione delle attivit  didattiche, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza, laddove, nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione nella crescita del bambino.

Pertanto, l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualit  pedagogica dell'ambiente educativo e deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

La Scuola dell'Infanzia, dunque, adotta dei modelli organizzativi che riguardano in modo specifico:

- la scansione del tempo Scuola;
- le tipologie di raggruppamento dei bambini;
- la strutturazione degli spazi.

### RAGGRUPPAMENTO DEI BAMBINI

Le scuole dell'Infanzia del nostro Istituto riconoscono alla sezione la funzione di elemento di riferimento che garantisce continuit  nelle relazioni con gli adulti e i coetanei. Le otto sezioni di Scuola dell'Infanzia dell'I.C.S. "Cutuli", vengono formate tenendo conto dei bisogni dell'utenza, dell'accoglienza dei bambini,

privilegiando il criterio dell'omogeneità per età, laddove possibile. Nei casi di impossibilità a mantenere l'omogeneità, si opta per la sezione bi-età per età vicine, laddove possibile.

All'interno delle molteplici forme possibili di aggregazione e di socializzazione, sono previsti i seguenti modelli organizzativi di lavoro, che possono alternarsi nell'ambito della giornata scolastica:

- gruppo sezione;
- gruppo intersezione;
- piccolo gruppo eterogeneo/omogeneo in sezione/intersezione;
- gruppo di livello;
- attività individualizzate e attività di laboratorio/Inglese

#### **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA(2015-2018)**

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>CLASSI INTERESSATE</b>
<b>CAMPO ARTISTICO :Laboratorio manipolativo/creativo</b>	<b>TUTTE LE SEZIONI</b>
<b>DRAMMATIZZAZIONE/TEATRO</b>	<b>TUTTE LE SEZIONI</b>
<b>Laboratorio di lingua inglese</b>	<b>Alunni dell'ultimo anno</b>
<b>Campo motorio : "Una Regione in movimento"</b>	<b>Alunni dell'ultimo anno</b>

#### **SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria ha il compito di:

- favorire l'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose di ciascun alunno;
- far emergere i differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

#### **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (2015-2018)**

Le programmazioni curriculari vengono integrate da progetti che completano e arricchiscono l'offerta formativa; tali progetti potranno essere annualmente integrati con attività predisposte in collaborazione con Enti e associazioni del territorio. Le attività che si svolgono in orario extrascolastico prevedono iscrizione facoltativa degli alunni delle classi cui sono destinate.

<b>LEGALITÀ'</b>	<b>CLASSI INTERESSATE</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Educazione alla legalità</b>	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico
<b>Educare alle Pari Opportunità</b>	Classi 5 <sup>^</sup>	Orario scolastico
<b>Sicurezza</b>	Tutte le classi	Orario scolastico
<b>CAMPO MUSICALE</b>	Tutte le classi	Orario scolastico ed extrascolastico
<b>CAMPO ARTISTICO/TEATRALE</b>	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico
<b>CAMPO MOTORIO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Una Regione in Movimento"</li> <li>• "Sport in classe"</li> <li>• "Vivi la montagna"</li> </ul>	Tutte le classi  Solo classi 5 <sup>^</sup>	Orario scolastico e/o extrascolastico
<b>POTENZIAMENTO ITALIANO</b> (finalizzato al miglioramento degli esiti prove INVALSI)	Classi 2 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	Orario scolastico e/o extrascolastico
<b>POTENZIAMENTO MATEMATICA</b> (finalizzato al miglioramento degli esiti prove INVALSI)	Classi 2 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	Orario scolastico e/o extrascolastico

<b>Recupero e Potenziamento</b>	<b>alunni di tutte le classi</b>	<b>Orario scolastico e/o extrascolastico</b>
---------------------------------	----------------------------------	--

## **SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO**

La Scuola Secondaria ha il compito di formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, sviluppando il senso dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto e della solidarietà, di sviluppare un'identità libera e consapevole e di promuovere l'orientamento personale e professionale. Attraverso l'acquisizione di un sapere organico e critico, consente all'alunno di potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso se stesso e verso gli altri.

### **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (2015-2018)**

Le programmazioni curriculari vengono integrate da progetti che completano e arricchiscono l'offerta formativa; tali progetti potranno essere annualmente integrati con attività predisposte in collaborazione con Enti e associazioni del territorio. Le attività che si svolgono in orario extrascolastico prevedono iscrizione facoltativa degli alunni delle classi cui sono destinate.

<b>LEGALITÀ' e PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>CLASSI INTERESSATE</b>	<b>TEMPI</b>
Educazione alla legalità CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico
PREVENZIONE AL BULLISMO	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico
PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico
<b>EDUCARE ALLE PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>Tutte le classi</b>	<b>Orario scolastico</b>
<b>SERVICE LEARNING</b>	<b>Tutte le classi</b>	<b>Orario scolastico</b>
<b>RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO</b>	<b>Tutte le classi</b>	<b>Orario scolastico</b>

<b>AREA MUSICALE</b>	Tutte le classi	Orario scolastico ed extrascolastico
<b>AREA ARTISTICA</b>	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico
<b>AREA MOTORIA</b>	Tutte le classi	orario extrascolastico
<b>CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO</b>	Tutte le classi e/o adulti del Territorio	Orario sc. e/o extra-scolastico

<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	<b>CLASSI INTERESSATE</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Primo soccorso</b>	Tutte le classi	Orario scolastico
<b>Educazione alimentare</b>	Tutte le classi	Orario scolastico
<b>PREVENZIONE ALCOOL - DROGA - FUMO</b>	CLASSI 2 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup>	Orario scolastico

## **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

L'organico dell'autonomia dell'intero Istituto Comprensivo, grazie al quale avverrà il superamento della distinzione tra organico di "diritto" e organico di "fatto", viene formulato in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, diventando così uno strumento fondamentale per l'attuazione del curricolo di Scuola, grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano e al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, sarà infatti possibile potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, basandosi sulle scelte degli studenti e delle famiglie, nonché programmare in modo più flessibile l'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, mediante l'articolazione del gruppo della classe.



Inoltre, all'interno di tale organico, il Dirigente individuerà fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica, senza nuovi né maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il fabbisogno di organico è determinato tenendo conto sia del numero degli alunni frequentanti l'Istituto –compresi quelli della Scuola dell'Infanzia –

sia delle iscrizioni che verranno effettuate, in modo tale da garantire:

- la copertura integrale delle ore di insegnamento previste nel curriculum di Scuola;
- la copertura delle supplenze temporanee fino a 10 giorni, per le quali si utilizzeranno anche le risorse offerte, per la Scuola Secondaria di primo grado, dall'orario flessibile;
- le attività progettuali svolte su classi aperte e gruppi di livello per l'introduzione di insegnamenti opzionali e per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, in riferimento alle esperienze di recupero e/o potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, sfruttando metodologie come *cooperative learning*, *problem solving*, didattica laboratoriale.

Le scelte terranno conto delle competenze necessarie sia alla realizzazione del curriculum obbligatorio, sia all'arricchimento dell'offerta formativa, basandosi, come indicato in questo PTOF e come sottolineato nelle priorità dell'Atto di Indirizzo del MIUR,

- sulla valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze matematico-scientifiche, delle nuove alfabetizzazioni e, in particolare, delle competenze digitali, delle competenze artistico-musicali e motorie;
- sulla prevenzione e il contrasto alla dispersione attraverso progetti di recupero motivazionale e disciplinare;
- sull'apertura pomeridiana delle scuole.

Saranno pertanto valorizzate le potenzialità di tutti i docenti e delle loro competenze attraverso una gestione unitaria dell'organico dell'autonomia, senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi.

### **Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia**

Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è stabilito, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.

#### **Scuola dell'Infanzia**

	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018
Posto comune	15	15	15
posto di sostegno	4	4	4

#### **Scuola primaria**

	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018

Posto comune	28	28	28
posto di sostegno	5	5	5

**Scuola Secondaria di primo grado**

	a.s. 2015/2016			a.s. 2016/2017			a.s. 2017/2018			note
	cattedre		ore	cattedre		ore	cattedre		ore	
	o.	est	residue		ore	residue		ore	residue	
					est			est		
43/A	10			10			10			
59/A	6			6			6			
345/A	3			3			3			
245/A			6			6			6	
445/A	1	1		1	1		1	1		Completa con altro istituto
28/A	2			2			2			
32/A	2			2			2			
30/A	2			2			2			
33/A	2			2			2			
Sostegno	7			7			7			
Strumento	4			4			4			



## ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Triennio 2015/16 – 2016/17 – 2017/18

Unità di personale in organico di potenziamento: 10

	ore da prestare	esonero vicario	supplenze brevi	Recupero/potenziamento	Progetti	Ore utilizzato	Motivazione
43/A	600		100	100	400		Progetto Recupero e/o Potenziamento (anche in orario extrascolastico) per alunni in difficoltà
19/A	600		200	134	266	600	Attività alternativa all'IRC.: "I cittadini del Futuro" + Prog. Legalità (come da Progetti Allegati e/o inseriti nel POF d'Istituto)
59/A	600		100	100	400	600	Progetto Recupero (anche in orario extrascolastico) competenze matematico-scientifiche per alunni in difficoltà
61/A	600		134	200	266	600	Progetto ed. artistica per laboratori creativi ed attività alternativa
30/A	600						Progetto di educazione motoria alla scuola primaria e/o con adulti per prosieguito CSS "Cutuli – Centro Sport"
Sostegno Psico-fisico Scuola Primaria	800		100	600	100	800	Supporto classi per alunni diversamente abili gravi, BES/DSA...+ supplenze brevi
Sostegno Psico-fisico SC. SEC.	600	297	100	100	100	600	Semi-esonero + supporto classi per alunni BES/DSA...+ supplenze brevi

1° GRADO							
Strumento o AJ 77	600		200	100	300	600	Propedeutica Musicale (progetto extra-scolastico) sc. primaria
Posto comune primaria	800		200	200	400	800	Potenziamento/Recupero competenze linguistiche
Posto comune primaria	800		200	200	400	800	Potenziamento/Recupero Matematica

In base all'organico disponibile, per l'insegnamento dell'educazione motoria/musicale-artistico nella Scuola Primaria, è previsto l'utilizzo di docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione; il loro orario può essere articolato sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale in misura, di norma, non eccedente le quattro ore consecutive.

Per l'individuazione dei docenti che svolgono le attività alternative, destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica( Irc ), rimangono in vigore le disposizioni precedenti alla legge 107/2015. I docenti dell'organico del potenziamento potranno svolgere le attività alternative all'Irc, le quali però non possono prevedere lo svolgimento di discipline curriculari o iniziative di potenziamento dell'offerta formativa, destinate invece a tutti e non ai soli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto, nelle delibere del 18/01/2016, hanno deliberato, a partire dall' a.s. 2016/2'1017, l'inserimento della "materia alternativa: **Diritti Umani/Educazione Alla Cittadinanza** [classe di concorso A019]" nel Piano Triennale Dell'offerta Formativa di questo istituto, la cui proposta didattica: Programmi ed eventuali progetti disciplinari allegati al PTOF, saranno contestualmente all'approvazione del PTOF, presentati e realizzati dal docente assegnatario dell'incarico.

#### **Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**

##### **Dall' Organico ATA attuale**

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	1
Assistenti amministrativi	6
Collaboratori scolastici	20

##### **All' Organico ATA POTENZIATO NEL TRIENNIO (2015/16 al 2017/18)**

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	1
--	---

Assistenti amministrativi	6
Assistente Tecnico	1
Collaboratori scolastici	22

## Scelte Organizzative E Gestionali

### FUNZIONIGRAMMA

<b>COMPITI DI GESTIONE Ed ORGANIZZAZIONE</b>	
<b>COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	
<b>1°Collaboratore del Dirigente Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgimento dei compiti del Dirigente scolastico, in tutti i casi in cui non è fisicamente presente;</li> <li>-Gestione, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente;</li> <li>- Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola;</li> <li>- Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche;</li> <li>- Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni;</li> <li>- Cura, in collaborazione col secondo collaboratore, della contabilizzazione per ciascun docente a) delle ore di permesso breve e disciplina del recupero delle stesse, b) delle ore eccedenti;</li> <li>- Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;</li> <li>- Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente;</li> <li>- Gestione, previo contatto con gli Uffici di Segreteria della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente;</li> </ul> <p>I compiti sono ulteriormente definiti annualmente nel Decreto di Nomina.</p>
<b>2°Collaboratore del Dirigente Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Svolgimento dei compiti del Dirigente scolastico, in tutti i casi in cui non è fisicamente presente;</li> <li>- Generale confronto e relazione, in nome e per conto del DS, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;</li> <li>- Esame e concessione dei permessi brevi al personale docente;</li> <li>- Sostituzione dei docenti assenti del plesso</li> <li>- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;</li> <li>- Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.</li> <li>-Verbalizzazione sedute degli organi collegiali</li> <li>- Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;</li> </ul> <p>I compiti sono ulteriormente definiti annualmente nel Decreto di Nomina.</p>
<b>Responsabile sc. infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>Predisposizione supplenze giornaliere nella sezione "Scuola Infanzia "</b> o comunicazione immediata agli uffici di segreteria per nomina supplente;</li> </ul>

	<p>2) Collaborazione con i Collaboratori del D.S. e Co-Responsabili di plesso per manifestazioni, lavori comuni;</p> <p>3) Organizzazione svolgimento delle lezioni in caso di assemblee sindacali e/o sciopero del comparto scuola.</p> <p>4) Concessione agli insegnanti permessi brevi, con obbligo di recupero;</p> <p>5) Concessione ai genitori che ne facciano richiesta l'uscita anticipata dei propri figli, previa accordo con il D. S., per motivi eccezionali: urgenti, motivati e documentati;</p> <p>6) Adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni in caso di emergenza;</p> <p>7) Accordare agli insegnanti, in caso di esigenze di servizio o per rilevanti motivi personali, cambi di turni di lavoro, regolarmente registrati e sottoscritti dai docenti per accettazione, senza arrecare pregiudizi agli obblighi contrattuali</p> <p>6) Presiedere i Consigli di Intersezione;</p> <p>7) Addetto alla vigilanza del plesso "Arcobaleno": Vigilanza sulla sicurezza del posto di lavoro, ed eliminazione immediata o riduzione dei fattori di rischio, e conseguentemente segnalazione dei pericoli al Dirigente Scolastico, R.S.P.P. e/o A.S.P.P. e/o R.L.S. ;</p> <p>I compiti sono ulteriormente definiti annualmente nel Decreto di Nomina</p>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	
<b>AREA I</b>	- Predisposizione P.T.O.F. (Rav/PdM/POF/Regolamento) e Rapporti con Enti locali e diverse realtà istituzionali secondo L.107/15. I compiti sono definiti annualmente nel Decreto di Nomina
<b>AREA II</b>	Supporto docenti curricolari; BES /DSA/aggiornamento PAI I compiti sono definiti annualmente nel Decreto di Nomina
<b>AREA III</b>	Intervento a sostegno alunni: Continuità ed orientamento I compiti sono definiti annualmente nel Decreto di Nomina
<b>AREA IV -</b>	Viaggi d'istruzione/visite guidate/uscite didattiche I compiti sono definiti annualmente nel Decreto di Nomina
<b>REFERENTI</b>	
<b>INVALSI</b>	Secondo compiti definiti annualmente nel Decreto di Nomina
<b>EDUCAZIONE MOTORIA</b>	Secondo compiti definiti annualmente nel Decreto di Nomina
<b>LABORATORIO INFORMATICA scuola primaria e scuola sec. 1° grado</b>	Secondo compiti definiti annualmente nel Decreto di Nomina
<b>COORDINATORE DI CLASSE scuola sec.1°grado –sc. primaria - infanzia</b>	Secondo compiti definiti annualmente nel Decreto di Nomina

## LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### IL QUADRO NORMATIVO

- *Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018*
- *Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741. in corso di registrazione, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.*
- *Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, sono stati pubblicati i modelli nazionali di certificazione.*

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di



conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel

complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Il collegio docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, che fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Criteri e problematiche relative alla valutazione vanno posti all'inizio del percorso didattico (progettazione curricolare e programmazione delle attività).

Modalità e contenuti della valutazione vanno rapportati ai processi di insegnamento e apprendimento. Dato che per la normativa è centrale la considerazione che la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, risulta evidente la necessità che l'alunno, ed i suoi genitori, siano consapevoli delle modalità e dei criteri che hanno portato all'espressione di un particolare giudizio.

La valutazione, per essere efficace e comprensibile, non può scaturire da una interpretazione puramente sommativa e quantitativa del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, ma deve tener conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi, rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno :

- ✚ la valutazione diagnostica: ha lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati nella classe di appartenenza ed ha lo scopo di effettuare interventi mirati al loro eventuale recupero.
- ✚ la valutazione formativa: rappresenta il momento fondamentale della progettazione. Si pone come fine di valutare il processo di insegnamento-apprendimento e permette al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti, utile per organizzare l'attività di recupero.
- ✚ la valutazione sommativa: ha lo scopo di osservare le performance degli alunni, sulla base della rilevazione degli apprendimenti in itinere.

Nella valutazione finale è necessario tener conto dei punti di partenza e del percorso individuale di ogni alunno.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, sono resi pubblici.

Pertanto per le valutazioni quadrimestrali sono state definite rubriche di valutazione che esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, per le singole discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) , invece, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle

competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

[ALL. 1. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO;](#)

[ALL. 2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI;](#)

[ALL. 3 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER SINGOLE DISCIPLINE;](#)

[ALL. 4 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICATO DI DISABILITA';](#)

[ALL. 5 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.](#)